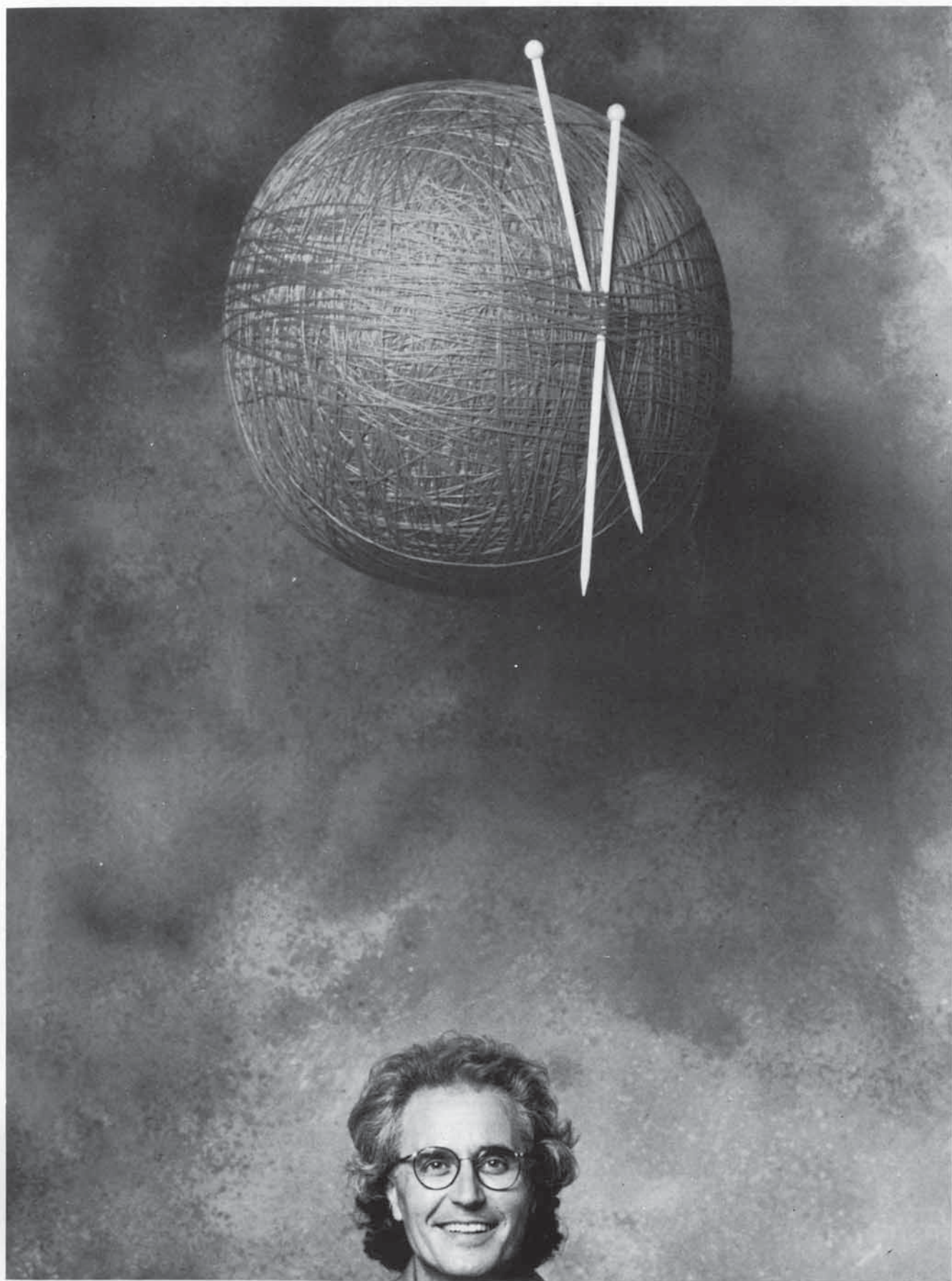


anno diciassettesimo - numero 11 - novembre 1991 mensile a cura della federazione italiana associazioni fotografiche  
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III-70% (FIRENZE) - secondo semestre - In caso di mancato recapito restituire a: FIAF - Corso S. Martino, 8 - 10122 TORINO



il fotoamatore 

## MOSTRE DA VISITARE

DATA	LUOGO	AUTORE	TITOLO	ORARIO	VARIE
Dal 19/11 al 9/12 1991	G.F. Civitatis Papiae c/o Bar Gelateria La Perla Via L. Il Moro, 39 - PAVIA	Antonio GRASSI	Cavalli e...	chiuso lunedì	
Dal 19/11 al 9/12 1991	G.F. Civitatis Papiae c/o Bar Voltino Via D. Sacchi - PAVIA	Giampietro FACINETTI	Sry Lanka	chiuso domenica	
Dal 19/11 al 9/12 1991	G.F. Civitatis Papiae c/o Bar One Via C. Battisti - PAVIA	Pietro URSO	Personale	chiuso domenica	
Dal 20/11 al 10/12 1991	C.F.C. Positif c/o Biblioteca Comunale Via A. Moro, 8 MONTICELLI D'ONGINA (PC)	Franco BONANOMI	Personale		n. 30 stampe colori 30 x 40
Dal 23/11 al 13/12 1991	Fotogalleria FIAF c/o Bar Vanessa Via Panfilia, 70 - RAVENNA	Alexander KUPTSOV di Krasnojarsk URSS	Siberia		stampe B/N
Dal 25/11 al 13/12 1991	Associazione G.A.U. c/o Galleria La Vetrina Via Struppa, 258 - GENOVA	Marzio TONINELLI	Paesaggi urbani Mostra Cirmof		n. 40 foto a colori
Dicembre 1991	c/o Nuova Immagine Via B. Del Grappa, 65 RAVENNA	Alexander KUZNETSOV di Krasnojarsk RUSSIA	Photographs from Siberia		stampe B/N
Dal 1/12 al 31/12 1991	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro CITTA S. ANGELO (PE)	Alfonso SCIASCIA	Antologia	19.00-24.00	n. 30 stampe B/N Mostra Cirmof
Dal 3/12 al 31/12 1991	F.C. 3 Asa Poggibonsi c/o Atelier Fotografico Aldrovandi Via di Città, 107 - SIENA	Claudio CALOSI	Effetto donna	10.00-13.00 16.00-19.00 chiuso domenica	stampe a colori
Dal 6/12 al 5/1 1992	C.F. L'Obiettivo c/o Sala Espositiva Kursaal Margherita - VARAZZE	Giorgio TANI	Bruxel		n. 40 stampe colori Mostra Cirmof
Dal 7/12 al 15/12 1991	G.F. Il Grandangolo Via Sebenico, 26 CATANZARO LIDO	Marzio TONINELLI	Paesaggi nordici		n. 50 stampe colori Mostra Cirmof
Dal 7/12 al 15/12 1991	C.F. Il Sagittario c/o Circolo Culturale "Il Fitto" Vicolo Bargilli, 10 - CECINA	Flavio TAPOGNANI	Personale		
Dal 7/12 al 21/12 1991	c/o Coop (Attività Sociali) Via Merano GENOVA SESTRI	Soci dell'Università Popolare Sestrese Sez. Foto	Collettiva		stampe B/N colori Inaugurazione sabato 7/12 ore 16
Dal 10/12 al 31/12 1991	C.F. Civitatis Papiae c/o Bar Voltino Via D. Sacchi, 21 - PAVIA	Anna RUSCONI	Venezia (Venedig)	chiuso domenica	n. 38 stampe colori Mostra Cirmof
Dal 10/12 al 31/12 1991	C.F. Civitatis Papiae c/o Bar One Via C. Battisti - PAVIA	Giuseppe FICHERA	Personale	chiuso domenica	
Dal 12/12 al 19/12 1991	C.F.C. Galatea c/o Sala Sociale ACIREALE	Collettiva dei Soci	Presenze	18.00-20.00	n. 30 stampe colori Inaugurazione giovedì 12 ore 20
Dal 13/12 al 31/12 1991	C. Filologico Milanese Via Clerici, 10 MILANO	Emilio De Tullio	"Il classico, ritratto; dalle sculture di Jgor Mitoraj"	10.00-23.00	Inaugurazione e incontro-dibattito con l'autore venerdì 13 ore 21
Dal 14/12 al 1/1 1992	Fotogalleria FIAF c/o Bar Vanessa Via Panfilia 70 RAVENNA	Collettiva degli autori che hanno esposto alla Galleria Vanesse nel 1991	"Fototeca 91"		
Dal 15/12 al 7/01 1992	Ass. Fotografica Catania Via Centuripe 2 CATANIA	Della Rossa	Echo Park	20.30-22.00	
Dal 21/12 al 12/01 1992	C.F. Il Grandangolo e 2ª Circoscrizione di Parma c/o Convento S. Paolo Vicolo delle Asse, 1 - PARMA	Gruppo Nazionale Rodolfo Namias Collettiva	Vecchie tecniche e immagini di oggi	10.00-12.00 16.00-19.00	Inaugurazione sabato 21/12 ore 17.30
Dal 1/01 al 15/01 1992	Aternum Fotoamatori Abruzzesi c/o Taverna del Teatro CITTA S. ANGELO (PE)	Primo MONTANARI	Carnevale	19.00-24.00 chiuso mercoledì	n. 30 stampe colori Mostra Cirmof

### ATTENZIONE!

I fotoamatori e i circoli che invieranno notizie alla rubrica «Mostre da visitare» sono pregati di completarle, segnalando oltre alla data e al titolo, il formato e il numero delle immagini.

Cura questa rubrica il Sig. Leopoldo Banchi.

Si prega inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di almeno 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo:  
 Redazione de IL FOTOamatore - rubrica "MOSTRE DA VISITARE" - C.P. 40 - 50013 CAMPI BISENZIO  
 È gradita una foto anche in piccolo formato relativa alla mostra.

Organo Ufficiale della  
FIAP Federazione  
Italiana Associazioni  
Fotografiche

**Direttore:**  
Michele Ghigo  
**Direttore**  
**Responsabile:**  
Giorgio Tani  
**Comitato di**  
**Redazione:**  
Antonio Corvaia  
M.E. Piazza  
Leopoldo Banchi  
Silvano Monchi  
**Consulenti di**  
**redazione:**  
Lino Aldi  
Bruno Colalongo  
Aldo Spanò

**Ufficio di**  
**amministrazione:**  
Corso S. Martino, 8  
10122 Torino.

**Redazione:**  
c/o Giorgio Tani  
Casella Postale 40  
50013 Campi Bisenzio

**Spedizione all'estero**  
a cura della Segreteria  
FIAP - Torino.

**Iscrizione nel registro**  
della stampa del  
Tribunale di Torino  
n. 2486 del 24.3.1975

**Spedizione in**  
abbonamento postale  
Gruppo III-70%

**Autorizzazione**  
**DIREPOSTEL - Firenze.**

**Stampa: tip. MECOCCHI**  
San Piero a Ponti.

«Il Fotoamatore» non  
assume responsabilità  
redazionale per  
quanto pubblicato con  
la firma riservandosi  
di apporre ai testi -  
pur salvaguardandone  
il contenuto  
sostanziale - ogni  
riduzione considerata  
opportuna per  
esigenze tecniche  
e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE**  
**NON SI**  
**RESTITUISCONO**

Gli arretrati vanno  
richiesti, allegando  
L. 2.500 per copia, alla  
FIAP, C.so S. Martino 8  
10122 Torino.  
Tel. 011/519479

## SOMMARIO

EDITORIALE di Michele Ghigo	"	4
PREMIO EUROPEO KODAK 1991	"	5
«SCOPERTE» AD ARLES di Renato Longo	"	6
PREMI? UNA PROPOSTA INTERESSANTE di Giuseppe Andriola	"	8
GRANDI MOSTRE "TORINO FOTOGRAFIA" di Giorgio Tani	"	9
C.F. FINCANTIERI - 15 ANNI DI ATTIVITA di Tullio Fragiaco	"	12
PAGINA DAC a cura di Sergio Magni	"	16
LA DOCUMENTAZIONE DELL'EFFIMERO di Giorgio Rigon	"	17
CONVEGNO DI FIGLINE visto da Carlo Monari	"	18
CONVEGNO DI FIGLINE visto da Marcello Cappelli	"	20
TESSERAMENTO FIAF di Giorgio Tani	"	21
CAMPIONATO ITALIANO DI FOTOGRAFIA II <sup>a</sup> TAPPA	"	21
STATISTICHE: I PRIMI 50 a cura di Piero Sbrana	"	23
CONGRESSO FIAF di Anna Rusconi	"	24
COMUNICATI VARI	"	25
NOTIZIE DAI CIRCOLI a cura di M. Elena Piazza	"	26
IL CONCORSARO a cura di Vannino Santini	"	27
MOSTRE DA VISITARE a cura di Leopoldo Banchi	"	2



foto di copertina:  
Giuseppe Pino



quarta di copertina:  
Fabio Rinaldi  
(Fincantieri)  
«La cascata»



Revue agréée par la

FÉDÉRATION  
INTERNATIONALE  
DE L'ART  
PHOTOGRAPHIQUE

## EDITORIALE

**D**urante la mia infanzia il vocabolo "cooperativa" significava per me un locale in vendita, antesignano degli attuali "markets", dove si trovava di tutto, dagli alimentari di ogni tipo ai prodotti per la casa. Più tardi compresi il significato di ciò che stava alle spalle di quei locali di vendita, e soprattutto approfondii il concetto di cooperativa, come organizzazione sociale che si basa sul contributo di lavoro e di capitale di tutti i soci. Orbene, penso che il concetto di cooperativa potrebbe benissimo adattarsi alla nostra organizzazione per assimilarne lo spirito, sì da diventare più grandi e soprattutto più produttivi. Quante cose potremmo fare se tutti apportassimo non solo il piccolo contributo di capitale, dato dalla quota sociale, ma anche un contributo di lavoro seppure piccolo!

Non è detto che tutti si debba lavorare nell'organizzazione, che pur necessita di uomini non fosse altro che per essere presenti su tutto il territorio nazionale, ma si può anche lavorare nella produzione d'immagini, purché questo lavoro venga fatto con coscienza cooperativistica, per una committenza comune che può essere data anche dalla nostra organizzazione: la FIAF. Bisogna produrre secondo ben determinati fini comuni, ciascuno con la propria tecnica e sensibilità, ma con lo scopo di ottenere un prodotto finale possibilmente uniforme, che si possa definire e caratterizzare come "fotografia italiana".

Nella storia della fotografia, anche contemporanea, si sono spesso evidenziate scuole o tendenze ben identificate da caratteristiche di uniformità e di differenziazione della massa. Noi dobbiamo tendere alla ricerca di questa personalità collettiva, che non è certo una cosa ad immediata portata di mano, ma che non dobbiamo stancarci di cercare, tutti e con tanto impegno.

Come fare? Innanzitutto incontrandoci e confrontandoci, nei nostri club come nei nostri congressi, alla ricerca di argomenti comuni che possono anche essere sviluppati singolarmente ma che poi, opportunamente setacciati, devono darci un prodotto omogeneo e soprattutto significativo.

Credo che la scelta di particolari temi, come periodicamente facciamo con l'intento di presentarci dignitosamente al SICOF, sia una buona occasione per abituarci a lavorare insieme, con spirito cooperativistico. Da cooperativa di cultura se vogliamo, ma anche con uno scopo utilitaristico, non fosse altro che per dare un buon prodotto da vendere, ed acquistare la patente di buoni fotografi, con un certo stile, lo stile FIAF ANNI 90, che deve premiare la nostra convinta volontà di essere migliori e di stare dignitosamente in mezzo ai fotografi bravi.

Mettiamoci subito al lavoro. Il prossimo SICOF ci attende e noi contiamo di parteciparvi con una mostra dal titolo PIAZZE D'ITALIA. Un titolo alla De Chirico se vogliamo, ma che ci permette di dare libero sfogo alla nostra fantasia, considerando la piazza non solo sotto la forma di spazio e di architettura, ma come punto d'incontro, centro di vita, e così via.

Inoltre, il 1992 è l'anno in cui si celebrano i 500 anni dalla scoperta dell'America. Perché non affrontare argomenti che siano legati all'evento? Non solo Colombo e tutto ciò che gli sta attorno o ne deriva, ma soprattutto il significato del nuovo continente nei confronti di noi abitanti del cosidetto vecchio, il mito dell'America, l'emigrazione, i riflussi culturali e di costume, e tante altre cose ancora. Approfittiamone per fare anche delle ricerche di tipo storico, si da affiancare fotografie d'epoca al nostro lavoro di oggi. Siamo fotoamatori alla grande, interessandoci anche alle fotografie degli altri, specie se vissuti molti anni prima di noi.

Cari amici, il mio è un invito ad un impegno maggiore nel prossimo anno. Aiutatemi ad essere orgoglioso di Voi e, tutti insieme, cerchiamo di conquistarci le motivazioni per essere orgogliosi di appartenere alla FIAF. Se poi vi sembrerà giusto dare un carattere più cooperativistico alla nostra organizzazione, abilitandola non solo alla propaganda ed alla diffusione delle foto di nostri associati, ma anche ad una loro collocazione di tipo commerciale, ne possiamo anche parlare.

Michele Ghigo

# PREMIO EUROPEO KODAK 1991

## Fabio Ponzio vince la selezione italiana

a cura di  
**Marinella  
MANTEGANI**

**Relazioni  
pubbliche  
DMS  
Diffusione  
Immagine**



Il sig. Fabio Ponzio residente a Roma è stato dichiarato vincitore nazionale del "Premio Europeo Kodak 1991" dalla giuria - che si è riunita il 15 Maggio 1991 presso la sede Kodak - composta da: Giovanna Calvenzi, Dario Diaz, Pino Guidolotti, Guido Alberto Rossi, Roberta Valtorta. La scelta dell'opera di Fabio Ponzio, dal titolo "Reportage nell'Europa dell'Est" è stata così motivata dalla giuria: "Per le sue capacità di sintesi compositiva, per la coerenza narrativa e la forza consapevole dell'uso del linguaggio fotografico nei confronti di una realtà che si misura con radicali mutamenti storici".

*Fabio Ponzio. Un giovane fotografo professionista verso un futuro di successo.*

Fabio Ponzio nasce nel 1959 a Milano e nel 1980 inizia la sua carriera di fotografo professionista. Fino al 1986 segue l'attualità italiana per la stampa nazionale e per i più grandi settimanali stranieri, come Time, Newsweek, Stern. Per le testate giornalistiche segue in particolare gli eventi più significativi che hanno segnato la storia italiana nella prima parte degli anni '80.

Nel 1987 fonda, insieme ad Angelo Turreta, la Lucky Star, agenzia fotogiornalistica che in breve tempo diventa punto di riferimento per i più interessanti giovani fotografi italiani.

Dal 1988 lavora su uno specifico progetto fotografico che riguarda l'Est europeo. Nel 1989 ha seguito per Lucky Star i principali avvenimenti del crollo comunista nei paesi dell'Est europeo, pubblicati su periodici italiani e stranieri.

Attualmente è il responsabile del coordinamento dello staff fotografico dell'agenzia Lucky Star.

Le immagini presentate da Fabio Ponzio al "Premio Europeo Kodak 1991" sono state riprese con pellicola Kodak T-Max 400 Professional formato 35 mm e stampate su carta Elite Fine-Art.

1  
2

1) Cecoslovacchia  
2) Polonia

Le foto:

1	2
	3

- 1) Martin Chambi  
«La señorita  
torena»  
Cuzeo 1932.
- 2) Graciela Iturbide
- 3) Sebastiao Salgado  
«Serra Paleda  
n. 3»

Con questo tema si sono aperti il 5 luglio ad Arles i 22 Rencontres Internationales de la Photographie. A pochi mesi dalle celebrazioni per il 500° Anniversario della scoperta dell'America di Cristoforo Colombo, Arles invita alla scoperta della fotografia Latino-Americana con una serie di mostre (retrospettive e collettive) per lo più inedite in Europa, che dimostrano l'importanza, la qualità e l'attualità estetica dei fotografi Latino-Americani, dal XIX sec. ai giorni nostri. Varie e numerose le proposte che il direttore dei Rencontres Louis Mesplé, ha voluto riunire sotto le antiche mura arlesiane. Tra tutti, ci è sembrato opportuno segnalare tre autori che, per personalità, capacità espressive ed origine, ci hanno impressionato in modo particolare.

#### MARTIN CHAMBI (1891-1973)

Praticamente sconosciuto in Italia, il peruviano Martin Chambi è considerato uno dei maestri della fotografia Latino-Americana. In circa 11.000 lastre (notevoli per l'epoca), egli ci ha lasciato un affresco straordinario dei costumi, dell'architettura, del paesaggio e di tutti gli aspetti della vita quotidiana del Perù dagli anni 20 al 1950.

Ammiratori di Rembrandt, compì continui studi ed esperimenti sulla luce, sia naturale che artificiale. Davanti al suo obiettivo sono passate le personalità ed i gruppi della società di Cusco, il paese dove visse e operò.

Innamorato della natura e profondamente attaccato alla cultura indigena, si impegnò con entusiasmo a far conoscere e difendere le tradizioni e i modi di vita degli indiani Quechua. Questo infaticabile fotografo percorse le regioni andine dove fiorì l'impero Inca ed è grazie a lui che, all'inizio del secolo, il mondo poté conoscere Cusco e il sito di Machu Pichu.

Assertore convinto della fotografia come documento, Martin Chambi ci ha insegnato un'opera artistica e culturale di valore eccezionale.

#### GRACIELA ITURBIDE

Anche il nome di Graciela Iturbide non è tra quelli citati più frequentemente dalle nostre parti. Eppure, questa messicana cinquantenne, architetto, già

assistente di Manuel Alvarez Bravo, è giustamente annoverata fra i fotografi più interessanti nella storia del fotogiornalismo contemporaneo.

La retrospettiva arlesiana propone, fra gli altri, le "Donne Juchitan", un reportage che gli valse il premio Eugene Smith 1987 e il Grand Prix du Mois de la Photo di Parigi nel 1988.

L'Istmo di Theuantepec, nello stato di Ojaca (Mexico), è battuto dai venti dell'Atlantico e del Pacifico. È in quest'angolo di mondo che si tramanda un'organizzazione sociale di tipo pre-ispánico: il matriarcato Zapoteco.

Per più di dieci anni, Graciela Iturbide ha diviso la vita degli abitanti Juchitan, la città dell'Istmo. Lavoro di complicità, sull'intimità come sui riti, sui problemi sociali come sull'identità, questo lavoro lascia nello spettatore una traccia profonda e arricchisce la memoria di un luogo tra i più fotografati, che ha visto in passato gli obiettivi di Tina Modotti, Eisentein, J. Cartier-Bresson e altri, appassionarsi per una sopravvivenza che non è folclore.

#### SEBASTIAO SALGADO

Sotto le volte barocche della Chapelle de la Charité, è allestita la mostra di Sebastiao Salgado. Forse per la santità del luogo, i visitatori sfilano, in un silenzio quasi mistico, davanti a queste immagini di straordinaria bellezza. C'è qualcosa di stridente tra lo sfavillio di marmi e stucchi dorati e la rappresentazione dell'umana tragedia che emana questo "Altre Americhe", il reportage che il grande fotografo brasiliano, membro dell'agenzia Magnum, ha dedicato al continente Sud-Americano.

Queste immagini, che sembrano tratte da pagine dell'Antico Testamento, sono, in realtà, dei ritratti della condizione umana del XX° secolo, dei simboli del nostro mondo. Esse propongono un ritratto multiplo del dolore ma, nello stesso tempo, ci invitano a celebrare la dignità umana.

Queste fotografie di miseria e di sofferenza sono di una franchezza brutale, ma, ciononostante, rispettose e pudiche; niente a che vedere con il "turismo" della miseria: esse non violano l'animo umano, ma lo penetrano per rivelarlo.



di un cane accucciato sulla tomba del suo padrone tra i ceri accesi; pare vegliare il suo sonno eterno in un'atmosfera di indescrivibile pathos (foto 1).

Ci sono i portatori di terra che camminano faticosamente per le montagne, schiacciati dal peso di tavole che sembrano feretri; però camminano sopra le nuvole.

Ci sono i corpi fangosi dei minatori di Serra Pelada, nel Nord del Brasile. 50.000 uomini sotterrati nel fango cercano l'oro. Sembrano immagini della costruzione delle Piramidi o anime dannate dell'Inferno dantesco (foto 2/3).

Queste fotografie, queste figure di tragica dimensione, sembrano scolpite nella pietra da uno scultore disperato. È impossibile guardarle impunemente, restare ciechi ed estranei.

Salgado, trascurando l'abiezione delle masse che affluiscono verso le città e la degradazione delle bidonvilles, ha mostrato piuttosto la forza di coloro che sono rimasti là dove il destino li ha fatti nascere, accettando la loro sorte e la loro morte con la stessa dignitosa impassibilità. Qualcuno canta in Messico: "il mondo è così triste che anche l'arcobaleno appare in bianco e nero".

Renato Longo



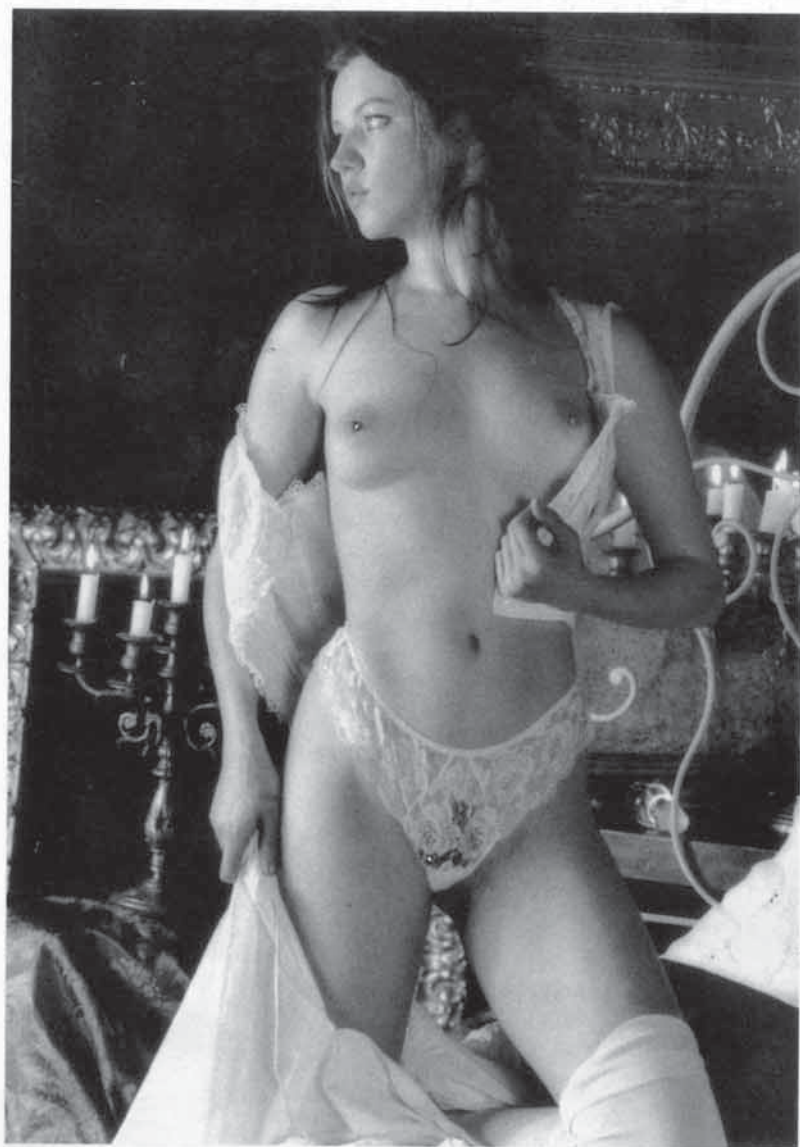
This section of the page contains several columns of very faint, illegible text, which appears to be bleed-through or extremely low-contrast print from the reverse side of the paper.



# PREMI? UNA PROPOSTA INTERESSANTE

GIUSEPPE  
ANDRIOLA

foto:  
Cesare De Simonis



**P**ur non essendo un assiduo partecipante ai concorsi fotografici, ricevo a casa quasi tutti i bandi. Prima di consegnarli ad un incaricato del mio club, che cura la gestione concorsi, la mia attenzione si sofferma quasi sempre sui nominativi dei componenti la Giuria e sui premi messi in palio dagli organizzatori. Verso i primi, lo confesso, ho un istinto di invidia, in special modo per quelli che, abitando in zone dove grazie alla operosità dei clubs si svolgono molti concorsi, hanno frequenti possibilità di essere invitati a ricoprire tale ruolo e pertanto bearsi della visione di molte fotografie con successive piacevoli discussioni. Per i premi invece, ho sempre un momento di stizza.

Molti organizzatori, in special modo dei concorsi più qualificati, riescono a mettere in palio costose macchine fotografiche o materiale analogo, senza contare deprecabili premi in denaro.

So perfettamente quanto costa tra foto e spese di spedizione, partecipare a più concorsi nell'anno e perciò ben venga del materiale che farà ridurre i costi ma non dimentichiamo che vi possono essere altri premi di altrettanto valore.

Parlo di valore doppio, cioè valore commerciale e valore significativo. Non vi sembra bello per noi *Fotoamatori* avere il piacere di vincere un importante concorso e ritirare in premio una foto autenticata per l'occasione, di un rinomato fotografo italiano?

Pensate all'effetto che avrebbe a casa propria, al posto di anonimi stampe o quadri, avere una piccola galleria (parlo ahimé per i più bravi) con opere ad esempio di Giacomelli, Scianna, Berengo Gardin, ecc.

Penso che anche i più noti fotografi sarebbero felici di avere loro opere al centro di manifestazioni così importanti, e chissà forse si darebbe il via ad un movimento che faccia uscire dalla stasi la compravendita, interscambio di foto d'autore, fenomeno purtroppo molto marcato in Italia.

Come Club C.R.D.C. di Torino a novembre faremo un concorso aperto a tutti i dipendenti comunali e metteremo in palio un solo premio, per il più meritevole, una fotografia acquistata dal maestro Giacomelli grazie all'interessamento del Centro Studi Marche (Carli).

Sono sicuro che tutti si adopereranno al massimo per vincere questo premio che sostituirà le solite sterline degli anni passati.

Noi ci proviamo.

Giuseppe Andriola



# GRANDI MOSTRE: TORINO - FOTOGRAFIA 1991

TORINO  
FOTOGRAFIA 91  
BIENNALE  
INTERNAZIONALE

**S**ettembre ha portato a Torino tante fotografie. La Biennale Internazionale è tornata alla palazzina della Promotrice delle Belle Arti con un cast di prim'ordine.

"Alle Americhe e ritorno" è stato il filo conduttore di questa quarta biennale. Un titolo un po' forzoso forse per chi ha visitato la mostra, perché, tutto sommato alla fotografia di tipo americano siamo così abituati da non stupirci della sua presenza ad ogni più varia occasione.

Un po' pretestuoso anche se dovuto alla cadenza biennale sfalsata il desiderio di celebrare nel titolo il '92, cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo. Comunque To-Fo è una meta irrinunciabile e la silenziosa Palazzina, il cui nome non può essere più rispondente al fine cui è destinata, le mostre, si presta assai meglio del confusionario Sicof alla riflessione di fronte alle immagini.

Circa 140 fotografie ci hanno fatto conoscere a fondo Werner Bischof e il suo soggetto: l'uomo nel mondo dal '42 al '54, anno della sua morte.

C'è stato da fotografare in quel periodo! La guerra mondiale, la Corea, l'Indocina, il Sud America... Peccato solo che il libro su Bischof, sia pure bello e corposo, costasse L. 120.000.

A questi prezzi l'editoria fotografica resterà sempre l'editoria del miraggio.

Interessante, e logicamente quasi del tutto nota, la mostra di Cartier Bresson. Immagini di reportage in America che sono soprattutto una grande lezione di fotografia.

È strano e meraviglioso come quest'uomo, fisicamente sconosciuto, quasi invisibile, con una mac-

chinetta poco appariscente, riesca a comporre e ritrarre scene i cui contenuti, legati da una forma che è arte e stile, toccano le corde più sensibili del sentimento e della cultura sociale.

Di forte effetto la mostra di Francesco Scavullo, americano: gigantografie di personaggi noti, meno noti, famosi, nel mondo della moda, dell'arte, dello spettacolo.

Ecco, se nel visitare la mostra, il titolo "Dalle Americhe e ritorno", come ho detto non sembra essenziale, lo è invece nel catalogo (L. 40.000) che l'Editore Federco Motta ha proposto per l'occasione. Azzeccato nelle immagini ed anche nella tematica perché, evidentemente, gli spazi interni, distribuiti tra i vari autori in modo equanime, valorizzano l'idea guida.

Infatti le tre mostre Bischof - Cartier Bresson - Scavullo, per numero, per spazio, per impatto visivo hanno sul visitatore il sopravvento della spettacolarità. Mentre le altre, più limitate, più riflessive sono state alcune dei veri gioielli, altre delle piccole scoperte, altre ancora delle proposte del tutto inutili.

I gioielli: Vittorio ed Erminio Sella, la mostra Arcadie curata dal nostro Rinaldo Prieri (della quale su queste pagine si spera di riparlarne), Rodolfo Valentini, Toscanini e l'America.

Le scoperte: Paolo Gasparini, Paola Agosti, Maria Grazia Federico, Giorgia Florio.

Le proposte inutili: "Fotografie ordinarie di paesaggi italiani di Leonard Sussman.

Ordinarie per davvero.

Mi domando: basta far presente nel titolo la caratteristica delle foto per giustificarle?

Al Sicof, due o tre edizioni fa, furono esposte fotografie dal titolo "La ricerca del banale". Beh, anche quelle lo erano davvero banali e mi sono domandato, allora come ora, se simili titoli siano una scelta dell'autore o del consapevole critico che le propone.

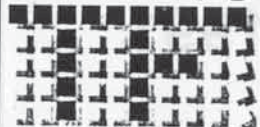
Concludo rammentando che a Torino-Fotografia ci eravamo anche noi con "L'albero e dintorni".

Questa mostra esposta nella GALLERIA FIAF (situata sul retro della ns. sede sociale di Corso S. Martino 8 - TORINO) ha avuto un'affluenza di pubblico irrisoria.

Non si poteva pretendere che gli eterogenei visitatori della Promotrice venissero a farci visita, ma che a Torino, sede della FIAF, città con 35 circoli nelle vicinanze ed un'altra cinquantina nel territorio regionale, qualche fotoamatore in più si facesse vedere era almeno almeno sperabile.



TORINO



FOTOGRAFIA  
91

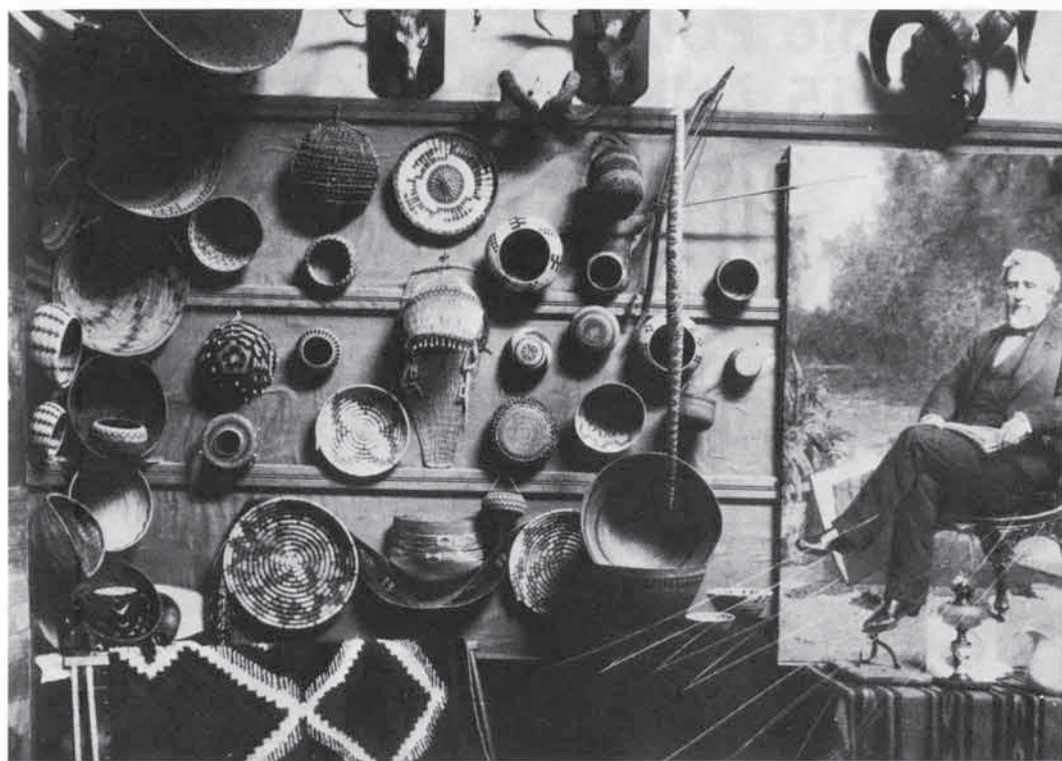
BIENNALE  
INTERNAZIONALE

GALLERIA  
DAL  
CATALOGO



1  
2 3

- 1) Werner Bischof
- 2) Vittorio Sella
- 3) H. Cartier Bresson



1	2
3	4

- 1) Erminio Sella
- 2) da Toscanini e l'America
- 3) Paola Agosti
- 4) Francesco Scavullo



# Circolo Fotografico Fincantieri 15 ANNI DI ATTIVITÀ

GALLERIA  
DAL

Claudio Urizzi  
«Esoterica»



Il Circolo Fincantieri compie 15 anni: è certamente una tappa importante, adatta per stilare un bilancio dell'attività condotta e, se vogliamo, un'efficace piattaforma per definire nuove mete. Del resto, questo anniversario è giunto in coincidenza con l'organizzazione del 43° Congresso Nazionale FIAF che, come tutti ricorderanno, ha avuto luogo nella ridente cittadina di Grado e che ha impegnato ampie risorse del Circolo per un lungo periodo di tempo.

Questa non è certamente la sede per dar spazio alla retorica autocelebrativa, ma semmai offre lo spunto per alcune valutazioni legate a domini non solamente fotografici. Al di là delle attività messe in cantiere e felicemente varate, l'elemento qualificativo di questi quindici anni è fondamentalmente legato alla volontà di creare un gruppo di persone affiatate e con un obiettivo comune.

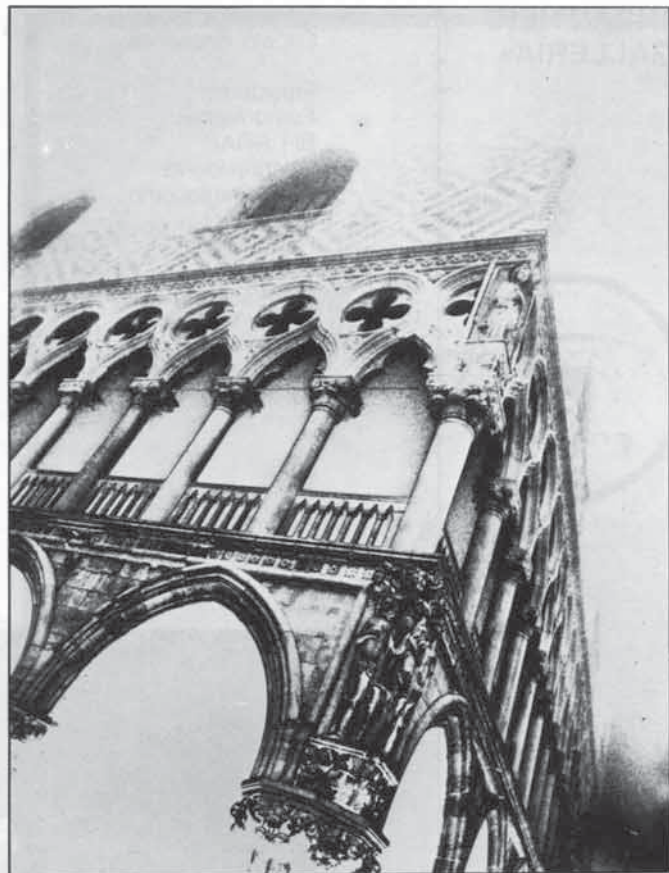
In questo disegno, perseguito con tenacia e determinazione soprattutto negli ultimi anni, abbiamo cercato di amalgamare il gruppo che via via veniva consolidandosi, lasciando il maggior spazio possibile alle competenze ed alle preferenze dei singoli. Se poi a tutto ciò aggiungiamo il piacere per la fotografia, il risultato travalica la semplice constatazione del "Circolo attivo, composto mediamente da buoni fotografi e capaci organizzatori", per lasciare spazio al concetto di "Circolo composto da individui consapevoli della loro posizione, capaci di convivere ed accettare i pregi ed i difetti altrui, impegnati a far crescere la struttura in cui operano, per se stessi, per gli altri e per la fotografia".

Naturalmente, ciò non significa che non vi siano stati dei problemi, non significa che tutto ciò che è stato realizzato sia piovuto facilmente dal cielo, tutt'altro: però la volontà di arrivare al risultato positivo "far giungere l'intero Circolo sull'obiettivo prefissato" è stata sempre sufficientemente forte da garantire un buon esito.

Per buona parte dei soci la vita all'interno del gruppo è oggi una presenza concreta e attiva nell'intento di permettere la crescita ed il conseguimento di nuovi obiettivi. E nelle nostre intenzioni far sì che questo "modus vivendi" non venga mai meno, per noi, per la nostra città e per l'intera famiglia dei fotoamatori.

In occasione di questo anniversario abbiamo pensato di ricordare l'evento pubblicando sul "Fotoamatore" una selezione di immagini realizzate dai soci negli ultimi cinque anni.

**Tullio Fragiaco**  
Vicepresidente del Circolo Fotografico  
Fincantieri Trieste



1	2
	3

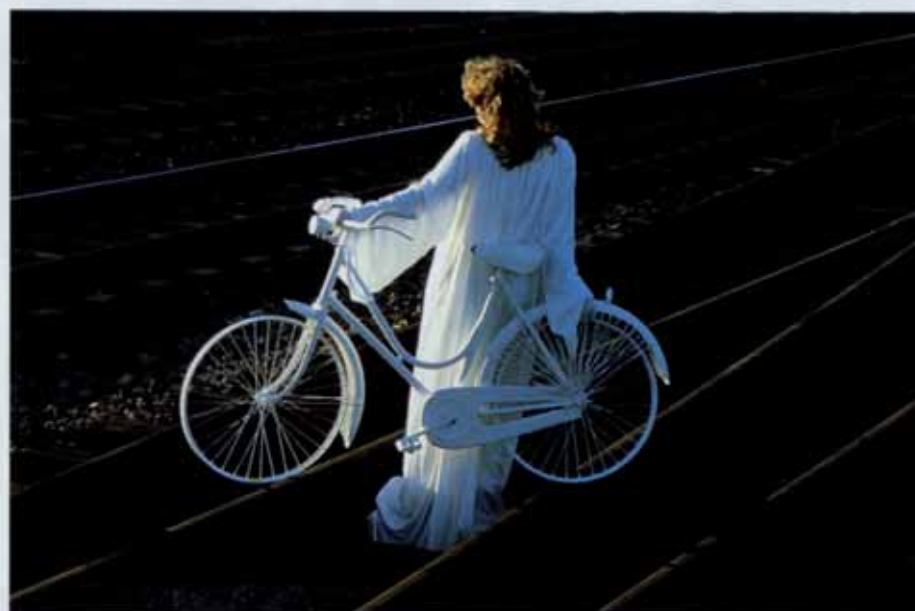
- 1) Stefano Rigo  
«Betta»
- 2) Walter Böhm  
«Venezia»
- 3) Tullio  
Fragiacomo  
«Osservazioni»

**FINCANTIERI  
«GALLERIA»**



Consiglio Direttivo  
Circolo Fincantieri

Presidente:  
Fulvio Merlak  
BFI AFIAP  
Vicepresidente:  
Tullio Fragiaco  
Segretario:  
Fabio Rinaldi  
Consiglieri:  
Gianfranco Favretto  
Sergio Molinari



1

2

- 1) Fabio Rigo  
«Sosta romantica»
- 2) Fulvio Merlak  
«Equilibrio  
prospettico»

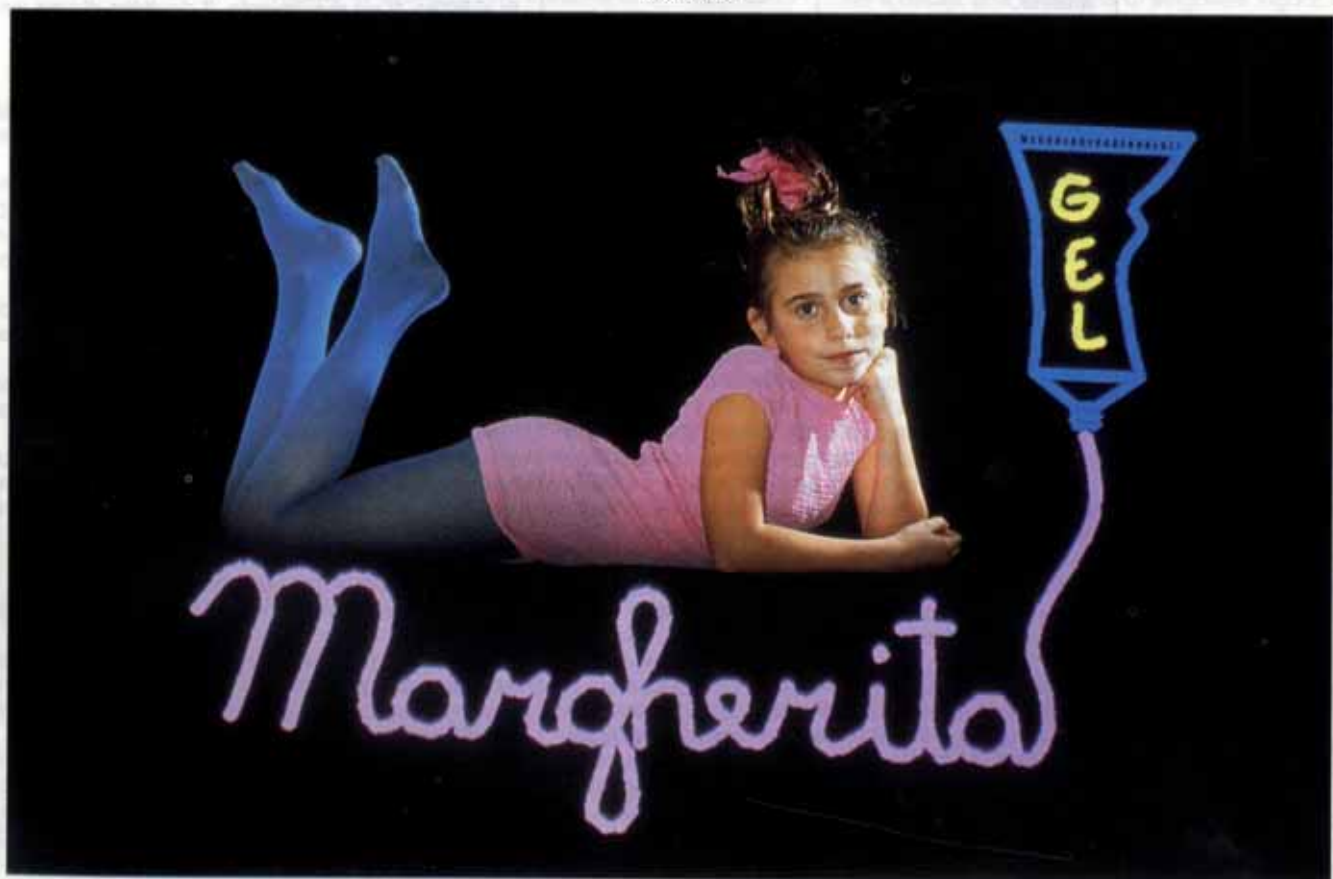


1	2
	3

1) Oscar Rupeno  
«Venezia '90»

2) Gianfranco  
Favretto  
«Patrizia»

3) Fulvio Rubieri  
«Margherita Gel»



a cura di Sergio Magni

• **RIGON, FARRI E LA "PERFORMANCE"**

In altra parte del giornale (problemi di lunghezza) trovate il saggio "La documentazione dell'effimero: fotografie di Stanislao Farri" con cui Giorgio Rigon inizia la sua attività di Coordinatore DAC della Sezione "Fotografia Creativa".

Rigon possiede la dote rara di scrivere in modo chiaro anche quando tratta argomenti difficili; se allora desiderate saperne di più sul significato da assegnare oggi a una particolare azione creativa cui partecipano fotografo e pubblico - la "performance", appunto - non tralasciate di leggere la pagina (vedi sommario).

• **MAESTRI, ALLIEVI E CITAZIONI**

Perché, anche in campo fotografico, ci sono maestri che amano prolungare nel tempo la loro funzione di riferimento inesauribile, portandosi appresso schiere di allievi adoranti, continuamente persi nella contemplazione e nell'ascolto di quanto il maestro fa o dice?

Ho una opinione precisa al riguardo: "Perché non sanno responsabilizzare e quindi, in definitiva, perché non sono buoni maestri".

Mi rendo conto che la mia affermazione è troppo categorica e non motivata, ma una citazione ascoltata di recente in un consesso molto autorevole porta, indirettamente, acqua al mio modesto mulino.

Eccola: "Il maestro migliore è quello che si rende inutile nel minor tempo possibile".

• **RITORNANO GLI ALBERI E I DINTORNI**

Questa volta al SICOF è andata bene e la nostra mostra "Albero e dintorni", curata da Wanda Tucci Caselli, ha ottenuto consensi unanimi.

Non vogliamo certo nascondervi che le modalità da noi scelte per arrivare alla mostra (35 diversi Autori per un totale di 40 fotografie) ci penalizzano alquanto (omogeneità, coerenza, espressività) nei confronti delle mostre più importanti realizzate da un unico Autore, ma abbiamo ugualmente raggiunto lo scopo di dare una significativa immagine della FIAF proprio come Federazione di Circoli e di Fotografi.

Allora Rinaldo Prieri, che nell'ambito DAC cura le mostre ufficiali FIAF, ha pensato di ripresentare "Albero e dintorni" (con qualche leggera modifica) alla prossima edizione di "Torino Fotografia '91".

Una buona occasione anche per far conoscere meglio la FIAF ai torinesi; la mostra sarà infatti allestita proprio nella Sala Espositiva della Sede FIAF, in corso S. Martino 8, a Torino.

• **PROBLEMI DI CERVELLO**

Ho letto da qualche parte che dobbiamo darci da fare affinché il nostro cervello - oggi "bombardato" scorrettamente dai media - riesca comunque a svilupparsi in modo equilibrato. Sono allora riaffermati lontani ricordi scolastici secondo i quali, in parole molto povere, nell'emisfero sinistro del cervello si ha una dominanza di attività verbale e con-

attuale, mentre nell'emisfero destro predominano le attività relative alla percezione di forme, figurazioni, musica.

Cosa c'entra questo discorso con i nostri problemi? Apparentemente poco; ma se riusciremo a fare fotografie che partendo dai loro contorni visibili (cioè lavoro per l'emisfero destro) condurranno gli attenti lettori a capire idee e concetti che ne stanno all'origine (cioè lavoro per l'emisfero sinistro) avremo addirittura contribuito a un armonico sviluppo dell'attività cerebrale dei nostri simili.

Vi pare poco?

• **DIAPOSITIVE E MOVIMENTO**

Qualche autore di audiovisivi fotografici cede ancora alla tentazione di dare, mediante la successione delle diapositive in proiezione, una visione che sembri "continua", come avviene nel cinema. Tutto si può fare, ma è forse meglio che il nostro Autore dedichi senza rimpianti maggior impegno ad altri aspetti dei suoi audiovisivi, confortato anche da questa autorevole opinione di Susan Sonntag: "Le fotografie possono essere ricordate più facilmente delle immagini in movimento, perché sono una precisa fetta di tempo anziché un flusso. Il cinema e la TV sono un susseguirsi ininterrotto di immagini, ognuna delle quali cancella quella che la precede.

Una fotografia scelta con cura è invece il riassunto riuscito di un movimento, il risultato di una sintesi, un momento privilegiato".

• **LA "SEMINA DEI GIURATI"**

Ritengo che tra i fattori deputati a dare credibilità e valore culturale ai nostri Concorsi ci stia, a buon diritto, anche l'autorevolezza della Giuria.

I "Seminari di aggiornamento per Giurati di Concorsi FIAF" proposti dal Settore Didattica del DAC hanno avuto buon successo e, organizzati da Circoli o Delegati FIAF, si sono finora tenuti a Lecco, Pescara, Roma, Torino, Vercelli e Firenze.

Mentre la proposta DAC è ancora valida (già programmati Seminari in altre Sedi) mi auguro almeno due risultati:

1° - che gli argomenti trattati nei Seminari siano stati comunque utili ad evidenziare meglio le possibilità espressive nel linguaggio fotografia.

2° - che gli organizzatori dei Concorsi cerchino Giurati anche fra gli elenchi dei partecipanti ai nostri Seminari (disponibili presso il Dipartimento Concorsi FIAF).

• **FOTOGRAFI E DOMATORI**

Per quale motivo o somma di motivi si diventa fotografi?

Per arte, per passione, per soldi, per vincere premi, per caso, per comunicare con gli altri, per ricevere onorificenze, per ambizione, perché era scritto nel libro del nostro destino?

Dorothea Lange ci viene in aiuto escludendo, e in modo perentorio, almeno uno dei sopraccitati motivi: "Non è per caso che un fotografo diventa fotografo come non è per caso che un domatore di leoni diventa domatore di leoni".



# LA DOCUMENTAZIONE DELL'EFFIMERO

## fotografie di Stanislao Farri

**GIORGIO  
RIGON**

**D**i norma quando un fotografo ha a che fare con l'arte figurativa si limita ad applicare tutta la sua esperienza in campo tecnico per "riprodurre" nel modo più efficace i manufatti artistici; se poi è particolarmente preparato, può prendere parte attiva alla composizione ed alla progettazione grafica di una monografia d'arte, alla fine però il suo ruolo rimane semplicemente quello di "riproduttore".

Se invece il fotografo si pone a testimone delle fasi ideativa, progettuale e costruttiva di un'opera d'arte, può compiere, a sua volta, una vera e propria impresa creativa.

In particolare nella attuale stagione, che vede lo stesso momento produttivo come espressione d'arte, l'autonomia di pensiero, la gestualità, le reazioni comportamentali si fondono per dare vita ad una dinamica creativa, ad una "performance" irripetibile; terminata la fase invenzione-costruzione, ciò che rimane materializzato e contemplabile nel tempo è solo un prodotto che, privato della sua conoscenza di ogni operazione genetica, perde gran parte del significato.

Accettata una siffatta concezione del fare arte, assume grande dignità creativa l'opera del fotografo-artista o dell'artista-fotografo. Ugo Mulas, che ha vissuto la sua stagione creativa in simbiosi con i maggiori artisti contemporanei, è divenuto un mito. La fotografia di Lucio Fontana che vibra il taglio rapido e deciso in profondità sulla tela esprime il concetto di spazialismo con più vigore che l'opera compiuta.

Un'operazione degna del mito mulassiano l'ha condotta Stanislao Farri, fotografo di Reggio Emilia che, nel 1985, in vacanza a Parigi, si trovò testimone di più eventi creativi che si verificarono in stretta interdipendenza, con motivazioni ideologiche decisamente antitetiche e che ebbero come teatro addirittura il Louvre.

Quando nella Corte Napoleone del Louvre si iniziarono i lavori per materializzare la piramide di cristallo concepita dall'architetto Leoh Ming Pei, si provvide a recintare l'area dei lavori con una palizzata in legno che la sacralità del luogo ed il mistero legato al progetto architettonico vollero fosse eccezionalmente ampia e di forma rigorosamente geometrica. Qualche giorno dopo, attirati dalla maestosa struttura cantieristica, alcuni artisti, orientati in senso populista, ebbero l'idea di ricoprire per intero l'effimero spazio espositivo con pitture parietali di vaste dimensioni come si conveniva alla loro destinazione popolare.

La pittura murale è pittura sociale per eccellenza ed i suoi artefici sono sempre animati da spinte morali o ideologiche anticonformiste, al pari degli iniziatori messicani Rivera, Orozco e Siqueiros; così, all'improvviso, il Louvre si trovò inserito in un recinto di figurazioni impetuose, grondanti oratoria tribunizia, che trascorrevano dal grottesco al tragico, dal reale al simbolico.

Nessuna cronaca scritta o testimonianza orale ci

ha informato sul tempo impiegato per realizzare i murales e sulla identità dei loro autori, possiamo solo osservare, fusi nell'originale performance, stilemi espressionistici alla George Groz e alla Candido Portinari realizzati con tecniche mutate dai più recenti strumenti della protesta popolare. In breve, una denuncia aspra e sarcastica nei confronti dei dirigenti militari, capitalistici e religiosi, con invettive figurate contro la perversione degli istinti e la cupa "libido" repressiva del Potere. Immediata la reazione dell'autorità metropolitana che, confermando incautamente di essere armata proprio di quella libido repressiva denunciata dai murales, dispose la pronta rimozione delle scomode figurazioni previa imbiancatura. Così avvenne "coram populo" la tempestiva cassazione di tutte le oscenità con la stessa rapidità con la quale esse erano nate.

È qui che si inserisce l'opera del nostro Stanislao Farri che, davanti al muto palcoscenico della tripla performance (quella piramidale, quella disacratoria e quella codina), sente la necessità di introdurre nella scena una quarta performance: la propria di fotografo, finalizzata a testimoniare, in una lotta frenetica contro i pennelli cancellatori, la compresenza di così diversi momenti artistici. Ne è uscita una rassegna di singolare vigore che ci consente ora di godere, a posteriori, delle gustose invettive perietali.

Lascio intero al pubblico il godimento di decifrare, interpretare, commentare le disinvolute figurazioni elaborate dai muralisti, per proporre alcune riflessioni che la successione degli eventi mi suggerisce:

- è un caso, ma particolarmente emblematico, che proprio nella Corte Napoleone, ove era stato inventato l'ecclitismo alla francese, Ming Pei abbia sentito la necessità di realizzare un forte segno simbolico al di fuori di ogni stile e, contemporaneamente, i paladini della demistificazione abbiano voluto illustrare una dirompente realtà sociale, tragica e angosciosa;

- mai come in questo effimero momento louvrano l'aspirazione all'unità di architettura, pittura e fotografia è stata perfettamente tradotta in pratica;

- siamo grati all'improvviso assalto di pruderie del Potere che, con il suo atto repressivo ha ulteriormente sottolineato la beffa delle figurazioni murali la cui virulenza comunque sarebbe di lì a poco svanita con lo smantellamento per fine lavori delle strutture cantieristiche, e certamente nell'indifferenza generale;

- siamo ancora più grati a Stanislao Farri che ha intuito tutto questo nel momento decisivo, unico ed irripetibile, dell'intera vicenda.

**Giorgio Rigon**

**coordinatore fotografia creativa**

*N.D.R. - (Gli articolisti che ci inviano loro scritti sono pregati di corredarli di fotografie al fine di proporre letture il più complete e comprensibili possibili e non sforzare l'immaginazione del lettore).*

## IL CONVEGNO DI LAVORO A FIGLINE visto da Carlo MONARI

**S**iamo stati ospitati in una graziosa cittadina fattaci opportunamente conoscere da un benemerito suo abitante e nostro brillante organizzatore, quale è Silvano Monchi, a cui va espressa gratitudine, anche per le belle mostre esibite.

L'iniziativa di riunire il "popolo FIAF" ed i relativi dirigenti periferici volenterosi di fornire al Consiglio Direttivo utili indicazioni per la formulazione di programmi futuri, attraverso diversificati gruppi di lavoro, colà insediatisi, era una occasione ghiotta da non perdere.

Rappresentava pure, secondo me, una importante svolta nella politica FIAF che faceva piazza pulita di passate nocive presunzioni e nella quale ognuno, anche semplice tesserato, acquisiva l'occasione di essere protagonista, almeno a livello consultivo, dei destini di una Federazione che, da troppo tempo, era retta in modo oligarchico ed irrealistico rispetto alle aspettative della propria base. Caratteristica mitigata, per la verità, dai comportamenti personali di gran parte dei componenti del vertice che ora, con il varo di dipartimenti fortemente incisivi e l'adozione di importanti modifiche allo strumento basilare, si propongono di dar vita ad un nuovo "corso" che adegui ai tempi la nostra ancor giovane associazione; chiaro il riferimento allo Statuto.

Imitando la felice abituale arguzia del nostro Segretario Generale si realizzava una "tac" che avrebbe consentito di ampliare e completare il quadro delle gravi malattie che, parzialmente individuate al momento della terapia d'urto, avevano condotto al "fuori pericolo mortale" nel quale era incorsa la grande ammalata FIAF.

La partecipazione numerosa, tale da procurare qualche piccolo problema per la pur buona capienza dell'albergo destinato ad ospitarci, è stata caratterizzata dall'assenza completa di rappresentanti di alcune zone, sia del nord che del sud, guarda caso le più depresse, che non dovevano mancare l'occasione di evidenziare e spiegare le ragioni della loro precaria situazione in termini di affiliazioni e tesseramenti.

Si è anche notato qualche protagonismo nei dibattiti chiaramente finalizzato a scopi elettoralistici, mirante più a "far colpo" sull'uditorio che a fornire un adeguato apporto di idee ma, si sa, la scadenza del triennio è alle porte e l'ambizione di restare nel "palazzo" o quella di entrarci è sempre vivissima nella nostra "gente", anche se certe loquacità prive di costrutto non incantano più. Si sono per contro notate presenze mute assai significative. Personalmente ho avuto il piacere di partecipare, gratificato pure dall'aver rivisto numerosissimi amici, ma rammaricato dei pochi visi nuovi presenti, entrando a far parte del gruppo che si occupava dello Statuto, in verità poco numeroso rispetto ad altri.

Mi ero anche preparato a dovere, pensate avevo con me ben undici cartelle di appunti, fittamente dattiloscritte, che sarebbero state opportuno supporto ai miei eventuali interventi che però, per gran parte, si sono limitati a poche puntualizzazioni del mio pensiero. Tutto perchè le proposte elaborate dal duo Ghigo-Nacci contenevano già la totalità delle indicazioni di fondo che ritenevo estremamente importanti ai fini di un serio rifacimento dello Statuto, che tenesse conto della mutata situazione sociale dalla fondazione ad oggi, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Fermi restando i principi ispiratori e tenendo buone alcune modifiche intervenute dalla prima stesura ad oggi, come ad esempio l'ottima intuizione dei delegati di zona, divenuti poi per regolamento provinciali e regionali, mi sarei battuto per eliminare talune incongruenze che, a parer mio, sono la causa di motli dei nostri guai.

Se, per esempio, la delega (in bianco) a rappresentare più circoli in assemblea, aveva lo scopo di consentire un più largo suffragio ed a molti soci impossibilitati a presenziare di dare il loro contributo, è ben vero che tale possibilità con il tempo è stata malamente sfruttata per poco nobili campanilismi e mercanteggiamenti non certo edificanti, che nulla avevano a che fare con lo spirito che ci dovrebbe animare.

Altrettanto per la ormai iniqua elezione di componenti il consiglio direttivo, legata a realtà geografiche con scarsissimo apporto di associati, paritaria rispetto ad altre molto più consistenti zone ed al cui suffragio concorrevano tutti, senza cognizione di causa.

Si è detto e si è fatto in modo che i Delegati Regionali debbano essere i legittimi rappresentanti del Consiglio Direttivo presso tutte le identità regionali del territorio nazionale, perché dallo stesso nominati. In nessun caso vanno scavalcati almeno per le loro ordinarie competenze e nessun consigliere nazionale deve sentirsi legato a realtà locali, ma agire per il bene della Federazione intera e tale deve sentirsi per un suffragio plurimamente spontaneo e non conseguente a baratti e rapine. Se mai coordinamento e controllo per una sollecita sostituzione per quei delegati che ritenessero l'incarico quale titolo onorifico e non operativo, come purtroppo sovente succede e se volontariato deve essere volontariato sia nella sua massima espressione ideale.

Soltanto così, come auspicato, ci sentiremo tutti FIAF ed i servizi apprestati e resi disponibili, saranno propagandati ed utilizzati in ogni angolo del territorio, anche il più periferico, per la migliore diffusione dei nostri scopi sociali.

A questo punto l'attesa, che non va assolutamente delusa, è il ripristino di comportamenti morali, attraverso l'attuazione di regole che non lascino spazio alle turbative che fin qui hanno frenato molti slanci e condizionato la nostra crescita. Troveremo pure così un'altra valida risposta alla ricorrente domanda: cosa ci dà la FIAF?

In altre parole statuto e regolamenti dovrebbero consentire l'accesso alle così dette "carriere" soltanto a persone capaci principalmente di lavorare con umiltà per le fotografie degli altri e poi, se rimane tempo, per le proprie ed avere quelle doti derivanti da esperienze organizzative e culturali tali da permettere loro di adempiere a quei compiti che si prefiggono, pronti però a dimettersi o ad essere sostituiti il giorno in cui ragioni di forza maggiore ne limitino la operatività.

Sono convinto che soltanto a questa maniera ed affrancando i sentimenti di amicizia e di lealtà che animarono i nostri fondatori, porremo solide basi per il miglior avvenire del nostro sodalizio, al quale, in tanti ancora ed al di sopra dei nostri individualismi, teniamo molto.

EKTACHROME 50 HC. È FACILE SCAMBIARLA CON LA REALTÀ.



Ektachrome  
DIAPOSITIVA



**IL CONVEGNO  
DI LAVORO  
A FIGLINE  
visto da  
Marcello  
CAPPELLI**

**S**iamo stati tanti. Più di quanti si aspettasse l'amico Silvano MONCHI presidente del Circolo Fotografico ARNO, che ha assistito i convenuti con l'abituale familiarità, dall'arrivo alla partenza, riuscendo ad offrire loro un "bagno culturale" con una serie di mostre fotografiche di altissimo livello.

Avrebbe meritato il Monchi che il buon Dio gli avesse regalato delle favolose giornate di sole, invece del cielo imbronciato che abbiamo trovato.

Ma non è piovuto.

C'erano però tante nuvole capaci di obnubilare le idee di coloro che erano accorsi con sollecitudine e affetto al capezzale di questa fascinosa amante che è la FIAF; sarebbe stato forse opportuno murirci della lanterna di Diogene per illuminare le proprie e le altrui menti, almeno fino a dove fosse stato possibile arrivare.

Perché mi sembra doveroso (prima di scrivere un breve diario della manifestazione) accennare al fatto che i partecipanti erano muniti della loro passione, del loro affetto, della loro disponibilità, ma - al vaglio dei problemi particolari loro sottoposti - di professionalità non specifiche.

Così, appena dopo il pranzo ed il caffè, i gruppi di lavoro si sono riuniti: il primo, sotto la Presidenza di Michele Ghigo con il Nacci, per la modifica dello Statuto, il secondo, sotto la presidenza di Giuseppe Andriola, per i problemi delle strutture locali, il terzo con Silvio Barsotti relativamente alla promozione ed all'immagine della Federazione, un quarto relativo ai problemi della Segreteria e quindi il Dipartimento Attività Editoriali gestito da Giorgio Tani.

Le discussioni sono state vivaci, intense - verbalizzate - e si sono protratte sino alle 19 con un brevissimo break per il caffè.

Dopo la cena, trascorsa tra le solite chiacchiere allegre (ma con continui scambi di idee), il bagno culturale con le mostre organizzate per il SETTEMBRE DI FIGLINE - INCONTRO CON LA FOTOGRAFIA.

Come al solito, quando le lascio, con il catalogo in mano (questa volta a beneficio dell'UNICEF), ho solo la voglia di attaccare la reflex al chiodo. Anche se finisco con l'addormentarmi pieno di affetto e di pena per le mie povere creature sgraziate, cui però mi legano tanti ricordi.

La mattina successiva non c'era neppure il tempo di dare una scorsa al giornale, che già ci richiamavano ad un riepilogo delle chiacchiere del giorno precedente.

E alle 10.30 il .... summit.

Il Presidente Ghigo ha radunato tutti i convenuti ed ha dato la parola ad ogni capogruppo per un consuntivo del lavoro svolto.

Ha aperto la sfilata Silvio Barsotti: a mio sommoso parere le sue molte proposte non mi sono apparse esaustive (lasciate usare anche a me questa parola assai di moda anche se brutta e cacofonica).

Gli è succeduto il Nacci invitato dal Presidente ad esporre le proposte di modifica dello Statuto: mi è parso che il nocciolo di questa revisione sia incentrato negli art. 13-14-15 e 25 che riguardano la struttura del Consiglio Direttivo che ci si propone di allargare a 14 membri (con il Vice Presidente da eleggere in seconda battuta nel proprio seno, più il Segretario Generale (senza diritto di voto), più il capo del Dipartimento interni (che io preferisco chiamare "strutture locali") in rappresentanza delle istanze dei Delegati Regionali che - con l'abolizione delle cariche di Vicepresidente e di Consigliere delle varie Italie, restando le sole strutture di zona della Federazione. Dimenticavo: il Presidente

eletto ha il diritto di scegliersi un Vicario di fiducia tra i Consiglieri eletti.

Altra modifica notevole (la norma non è statutaria ma conseguenziale) la votazione ponderale al Congresso: ogni Presidente di Circolo ha cioè tanti voti per quanti sono i propri iscritti FIAF, detti "soci aggregati" o "impropri".

Lo Statuto viene infatti alterato profondamente (e inutilmente) proprio in quelle parti che sono assai liberali e a maglie così larghe da permettere variazioni senza ricorrere a modifiche registrate dello stesso.

Viene affermato che l'Italia è una e non trina, ma viene a cadere il coordinamento delle zone, proprio in contrasto con i Delegati Regionali che nel frattempo si esprimevano nel senso di chiedere di poter designare i Vicepresidenti e i Consiglieri delle proprie aree; il Vicepresidente Vicario potrebbe non risiedere a Torino come prescritto (magari solo perché non gradito) e potrebbe venire a mancare così continuità giuridica alla Presidenza; si toglie peso politico al Segretario Generale che è anche Tesoriere, e soprattutto si ingenera un ibrido tra Presidenti di Circolo - soci effettivi - che, in virtù del numero di "soci aggregati" (iscritti al circolo) hanno maggiore o minore "peso".

Se si vuole ottenere così il controllo assoluto della Federazione, è sforzo sprecato perché il numero dei Circoli del Nord aderenti alla FIAF (soci effettivi) è nettamente superiore a quelli del Centro e del Sud messi insieme.

Se poi si vuole riportare la Federazione a quel Circolo di élite che era alla sua fondazione (in considerazione del divario socio-economico-culturale esistente), lo si dica: si può vivere anche separati. Appare comunque certo - al di là di certe manovre - che il nuovo Statuto non risulterebbe affatto innovativo e non risolverebbe le patologie di cui soffre attualmente.

Diogene, la lanterna ....

Si potrebbe continuare, ma è preferibile seguire l'esempio dell'ottimo Andriola che ha invece ridotto il proprio intervento al minimo, denunciando appena le indicazioni del tutto diverse dei Delegati Regionali e incentrando l'attenzione sulla necessità di sostenere economicamente i delegati medesimi (art. 26).

È intervenuto infine il Segretario Generale Pugno che - con simpatiche metafore - si è dichiarato sostanzialmente contrario alla modifica dello Statuto ("un ottimo statuto") ed ha dato - sempre metaforicamente - notizie sulla salute della FIAF che "è uscita dal coma e apre gli occhi: le flebo continuano".

Non si è minimamente espresso però sull'ammontare delle quote di iscrizione annuale, proposta che verrà presentata al Consiglio Direttivo (ma che noi Presidenti avremmo preferito conoscere).

Ultima relazione quella del D.R. Tani che, dopo aver confermato l'unanime parere della commissione sulla assoluta necessità di mantenere in vita "IL FOTOAMATORE" e l'"ANNUARIO", ha presentato la proposta Bernardini per un supplemento con il calendario fotografico e la proposta Colalongo per la messa all'asta di foto dei soci - tra soci - con il ricavato a favore della FIAF.

## TESSERAMENTO FIAF

**S**iamo a Novembre. Tra pochi giorni ci scambieremo gli auguri di Buon Natale e felice anno nuovo.

Sarà un anno felice anche per la FIAF?

Questa pubblicazione che io mi ostino a chiamare rivista, che qualcun'altro declassa a notiziario parrocchiale, avrà un numero di pagine sufficiente per svolgere la sua funzione di voce della Fiaf, per formare ed informare sul tema "fotografia amatoriale"?

Al raduno di Figline tutti hanno detto che la "rivista FIAF" è necessaria, irrinunciabile, che anche l'Annuario, sia pure corretto, variato o ridimensionato è irrinunciabile.

La Fiaf dà molte cose: i patrocini, i concorsi, la statistica, le mostre, i corsi di fotografia, i corsi di aggiornamento per giurati, i raduni, i congressi.

Tutte cose di cui in pochi o in più di pochi si usufruisce. La "rivista" e l'Annuario vanno a tutti. A tutti indistintamente: ai più bravi, ai meno bravi, agli assidui ed ai distratti, a chi è vicino e a chi è lontano... per sentirsi uniti, amalgamati, per conoscere intenti ed opere di noi stessi.

Una strana "parrocchia" la nostra dove se c'è spazio per le preghiere, c'è anche per i nudi, dove chi ne ha voglia può "lavorare in fotografia" essendo progressista o conservatore. In fotografia, ripeto, perché in quella ci identifichiamo ed il resto conta dove conta.

Anche i numeri contano proprio dove contano: nel Gennaio 1989 questa "rivista" è stata inviata a 5.750 indirizzi, nel Gennaio del 1990 è stata inviata a 5.073, nel Gennaio 1991 a 3.750.

Questo numero novembrino ha 3.995 indirizzi da raggiungere: 403 in Piemonte, 793 in Lombardia, 153 in Friuli, 44 nel Trentino, 9 nella Valle d'Aosta, 262 nella Liguria, 244 nel Veneto, 530 nell'Emilia Romagna, 88 nelle Marche, 54 in Umbria, 568 in Toscana, 294 nel Lazio, 143 nell'Abruzzo, 54 in Puglia, 143 in Campania, 59 in Calabria, 2 in Basilicata, 143 in Sicilia, 9 in Sardegna.

Questa è la situazione: in due anni 1.755 unità in meno. Facciamo pure la caccia alle streghe, agli untori, ai capri espiatori, è sempre facile addossare le colpe a qualcuno o a qualcosa. La "rivista", l'Annuario, i servizi Fiaf, possono, per esempio, non valere le vostre 40 o 50mila lire. Sta a voi decidere. La Fiaf, nelle sue dimensioni, nei suoi numeri è solo vostra e non noi dirigenti e incaricati ai servizi possiamo aumentarla, ma voi, presidenti di circoli, tesserati, simpatizzanti, voi fotoamatori se ci credete e se vi piace lo potete fare.

Giorgio Tani



## Campionato Italiano di fotografia

### CLASSIFICA GENERALE DOPO LA SECONDA TAPPA

	BN	CLP	DIA	PUNTI
1) BIGINI Paolo	13	5	23	41
2) ASSIRELLI Giuseppe	11	15	3	29
3) SANTINI Vannino		24	3	27
4) CHECCHI Roberto	17	3	5	25
5) FARRI Stanislao	24			24
6) TURCATO Walter	12	1	10	23
7) CAVALLETTI Massimo	22			22
8) FONTANI Paolo		5	17	22
9) ZEN Maurizio	2	11	6	19
10) ZEPELLI Bruno	3	15	1	19
11) ROSSI Roberto	7	1	9	17
12) BECONCINI Fabio		10	6	16
13) MONCHI Silvano	5	6	5	16
14) SPERI Diego		1	15	16
15) FARABULLINI Ezio	2	12	1	15
16) MARTINI Gianni		14	1	15
17) SCHIAVI Remo	13		2	15
18) PATACCA Enrico			14	14
19) CALANCA Vanni	2	9	1	12
20) GAMBICORTI Mauro			12	12
21) TUCCI CASELLI Wanda	1	1	10	12
22) LANDI Battista	9	2		11
23) SAMA Feriano			11	11
24) BERTUZZI Guerrino		3	7	10
25) FAMMONI Morena	10			10
26) ZUFFO Emanuele		10		10
27) ZURLA Marco		9	1	10
28) BANCHI Leopoldo	3	5	1	9
29) CANNONI Giuseppe			9	9
30) PIOMBINO Andrea			8	8
31) CARNICELLI Alessandro		7		7
32) BENEDICTI Giulio			6	6

**Punti 5:** BARACCANI Bruno, CARDONATI Luciano, LENZI Alberto, PAGNI Riccardo, SPINELLI Aurelio, ROGNONI Roberto.

**Punti 4:** BENEDET Antonella, FROSININI William, GANDINO Andrea, MATTICCHIO Renzo, MEANI Marzio, MOVIZZO Angelo, ORIANI Fernanda, RONCONI Renato.

**Punti 3:** ARFELLINI Ermanno, CARLINI Fabrizio, FALUGI Sergio, MONESI Marco, OLIVETTI Franco, RUBBOLI Veniero, SBRANA Piero, TONINELLI Marzio.

**Punti 2:** BONONOMI Franco, CAMMI Fabio, GNAN Antonio, MATULLI Cristiano, MONGIOI Santo, NICOLINI Marco, PIAZZA Maria Elena, ROSSI Fabio.

**Punti 1:** ANCARANI Marco, BALESTRAZZI Mauro, BARDOSSI Virgilio, BARGELLINI Fabrizio, BARILE Fabrizio, BATTISTA Fabrizio, BUTTIGLION Elena, BRONCONI Bruno, CAVICCHI Gaetano, DEL GHIANDA Fabio, DEL VECCHIO Roberto, DIAZ José, FERRARI Giorgio, GABELLIERI Nello, GHIO Michele, MAGRI Renzo, RONDI Maurizio, ROSATI Vittorino, SORA Scilla, SPAGNESI Marco, TIEGHI Maurizio, VIVOLI Luciano, ZORZI Giovanna.





## L'IMPORTANZA DI PARTECIPARE

Gruppo  
Banca Popolare di Novara



**CONCORSI  
FOTOGRAFICI  
DELLA  
STATISTICA  
FIAF**

**I PRIMI  
50**

**Stampe  
BIANCO NERO**

RONCONI Vittorio	1956 650
PERSICO Antonio	1956 637
BEVILACQUA Carlo	1956 585
MARASSO Gino	1962 554
COL Ugo	1977 512
BONFINI Umberto	1964 495
BEZZI Ulisse	1960 470
DEL PERO Sergio	1959 451
BIGINI Paolo	1983 437
MENICCHETTI Oreste	1970 435
CAMBI Renzo	1963 421
CASSERA Antonio	1966 419
TETTAMANZI Nino	1965 414
CASADEI Romeo	1961 402
FARRI Stanislao	1958 352
GOFFIS Giuseppe	1957 349
ROSATI Vittorio	1961 348
VEGGI Giulio	1971 333
QUARONE Mario	1965 331
FALANGA Giuseppe	1977 326
TOMELLERI Giuseppe	1974 325
SCATTOLINI Luigi	1962 323
SPINA Luigi	1956 321
RIGON Giorgio	1971 318
PAVANELLO Renzo	1962 315
BADOGGIO P. Paolo	1964 312
SPINELLI Aurelio	1981 312
MATTICCHIO Giorgio	1976 311
PREVEDI Giorgio	1977 295
PEZZOLI Bruno	1966 294
MILLOZZI Gustavo	1959 287
RICCARDI Alighiero	1960 286
DOLCI Remo	1975 282
SACCARO Bruno	1959 282
RAZZINI Franco	1964 274
TESSAROLI Roberto	1960 272
RANATI Gianni	1956 271
DE GASPERI Danilo	1963 260
BALDI Giancarlo	1979 252
MURATORI Renzo	1963 252
GIACOMELLI Mario	1956 249
INNAVOIG	1971 246
MENZIO Giancarlo	1983 246
ROSSI Flavio	1964 245
KLINGENBERG Grace	1960 244
MIGLIETTI Candido	1960 241
BARDOSSI Virgilio	1974 238
MEANI Marzio	1984 238
VAGGE Giuseppe	1966 236
VENTURA Antonio	1978 234

**Stampe  
COLORE**

ASSIRELLI Giuseppe	1974 427
BECONCINI Fabio	1974 364
RONI Giovanni	1959 357
TAMMA Nicola	1981 327
VEGGI Giulio	1971 323
BUDAI Andrea	1982 320
ZUCCON Antonio	1984 318
MIGLIETTI Candido	1960 294
MARSILIA Mario	1961 290
CASELLATI Nando	1956 263
SANTAGOSTINI Renzo	1957 262
TETTAMANZI Nino	1965 258
SAMBATARO Cirino	1969 246
SOCCHE Onorio	1974 242
PELUFFO Giovanbattista	1984 238
BONFINI Umberto	1964 232
PERSICO Antonio	1956 219
PEZZOLI Bruno	1966 209
AMONI Daniele	1983 201
FABI Romano	1982 187
GUALINI Francesco	1961 196
DALLE CARBONARE Bruno	1974 193
BIGINI Paolo	1983 192
KLAI Francesco Saverio	1985 192
ZEN Maurizio	1982 192
DI MARIO Filippo	1983 188
RIVA Mario	1960 187
ZILIO Adamo	1971 182
CAMAIONI Remo	1983 178
GHIDONI Lino	1965 178
FUSETTI Alfredo	1977 178
BONANOMI Franco	1984 176
GIOVE Mario	1967 166
GRAZIANO Vittorio	1976 164
ZUFFO Emanuele	1984 164
CONFORTI Gianfranco	1968 163
CONTI Giulio	1965 161
TADDIOLI Domenico	1960 160
MASERA Piero	1967 155
ROSSI Roberto	1986 155
PAVANELLO Renzo	1962 152
GUIDI Renato	1964 150
CASADEI Romeo	1961 147
DI MAIO Rino	1980 144
ZEPPELLI Bruno	1985 141
D'ARRIGO Giorgio	1980 139
RICCARDI Alighiero	1960 139
TOSI Giovanni	1956 136
MANGIAROTTI Antonio	1978 134
BRUGLIERI Enzo	1983 133
GANDOLFI Paola	1979 133
PALAZZI Giuseppe	1957 133

**DIAPOSITIVE**

VEGGI Giulio	1971 658
TETTAMANZI Nino	1965 642
DI FABIO Italo	1966 587
CAMMI Fabio	1981 586
SBRANA Piero	1976 575
BIGINI Paolo	1983 547
MENICCHETTI Oreste	1970 498
CASELLATI Nando	1956 491
BELLINI Moreno	1975 463
BECONCINI Fabio	1974 454
MUZZANI Carlo	1970 422
OTTAVIS Federico	1966 419
GRAZIANO Vittorio	1976 412
MERLAK Fulvio	1983 407
PERSICO Antonio	1956 396
INGROSSO Mario	1962 392
STRADI Mauro	1964 391
RIGAMONTI Marco	1984 370
SPINA Luigi	1956 356
CAMBI Renzo	1963 350
PONTIGGIA Franco	1965 349
RAZZINI Franco	1964 348
GOZZI Pietro	1966 344
TESSAROLI Roberto	1960 337
CALAMELLI Napoleone	1972 336
PAVANELLO Renzo	1962 335
RIVA Mario	1960 320
TOSI Giovanni	1956 319
GIBERTONI Dino Odoardo	1983 312
GHIDONI Lino	1965 308
GAMBICORTI Mauro	1973 294
SCARAMUZZA Walter	1982 285
COSTANTINI Franco	1966 283
PREVEDI Giorgio	1977 279
BADOGGIO P. Paolo	1964 268
MARCHESE Filippo	1967 264
CHITI Giorgio	1981 253
PONZONE Roberto	1983 244
BEATI Luciano	1978 243
MAFFEI Renato	1981 243
POZZI Pino	1956 243
RICCARDI Alighiero	1960 240
RIGHI Claudio	1982 236
BALLA Giuseppe	1969 235
MARTINENGO Luigi	1956 232
TADDIOLI Domenico	1960 232
BRUGLIERI Enzo	1983 231
BEVILACQUA Enzo	1959 231
MONTECCHI Giulio	1983 228
BINAGHI Leandro	1960 225

**TOTALE  
GENERALE**

TETTAMANZI Nino	1965 1314
VEGGI Giulio	1971 1314
PERSICO Antonio	1956 1252
BIGINI Paolo	1983 1176
MENICCHETTI Oreste	1970 1005
CASELLATI Nando	1956 900
BECONCINI Fabio	1974 821
PAVANELLO Renzo	1962 802
CAMBI Renzo	1963 795
SBRANA Piero	1976 776
DI FABIO Italo	1966 755
BONFINI Umberto	1964 746
MIGLIETTI Candido	1960 721
RONCONI Vittorio	1956 703
SPINA Luigi	1956 688
RICCARDI Alighiero	1960 665
PREVEDI Giorgio	1977 664
TOSI Giovanni	1956 637
BEVILACQUA Carlo	1956 632
RAZZINI Franco	1964 625
TADDIOLI Domenico	1960 618
TESSAROLI Roberto	1960 609
CAMMI Fabio	1981 597
BADOGGIO P. Paolo	1964 596
PEZZOLI Bruno	1966 591
INGROSSO Mario	1962 578
GRAZIANO Vittorio	1976 576
MARASSO Gino	1962 576
CASADEI Romeo	1961 567
BRUGLIERI Enzo	1983 544
GHIDONI Lino	1965 538
CASSERA Antonio	1966 537
MILLOZZI Gustavo	1959 535
BEZZI Ulisse	1960 531
COL Ugo	1977 530
ZEN Maurizio	1982 523
MUZZANI Carlo	1970 522
ASSIRELLI Giuseppe	1974 519
BEVILACQUA Enzo	1959 513
RIVA Mario	1960 508
TOMELLERI Giuseppe	1974 492
PONZONE Roberto	1983 485
BINAGHI Leandro	1960 481
RANATI Gianni	1956 481
FARRI Stanislao	1958 477
DEL PERO Sergio	1959 475
GOFFIS Giuseppe	1957 475
DE GASPERI Danilo	1963 465
BELLINI Moreno	1975 464
DALLE CARBONARE Bruno	1974 464

**WHO' WHO 1990**

**La statistica PSA dei nostri autori FIAF**

**DIAPOSITIVE**

Baraccani Bruno	11/12
Bardossi Virgilio	5/8
BIGINI Paolo	44/105
Cammi Fabio	5/12
Capecchi Fabrizio	14/16
De Bernardi Augusto	14/23
Dellaporta Fabrizio	5/7
Fichera Giuseppe	6/7
Lucarelli Carlo	6/11
Manna Federico	7/9
Marini Maurizio	11/13
Menichetti Oreste	59/109
Mongioi Santo	7/8
Patacca Enrico	20/46
Percivalle Rino	7/10
Piccinelli Tarcisio	6/10
Restelli Raimondo	6/8
Sama Feriano	11/18
Sbrana Piero	18/32
Scaramuzza Walter	10/17
Speri Diego	18/33
Terzi Mauro	23/34
Visani Mauro	6/10

**BIANCONERO**

Biagini Bruno	4/12
Casadei Leonardo	5/7
Giardini Eugenio	2/5
Landi Battista	13/15
Rosati Vittorio	2/6
Spinelli Aurelio	3/5
Tommasi Gianfranco	3/5

**COLORPRINT**

Carnicelli Alessandro	3/8
Lucarelli Carlo	3/6
Mongioi Santo	2/7
Tamma Nicola	3/7
Zuccon Antonio	4/14

**DIA FOTOGIORNALISMO**

Bigini Paolo	16/47
--------------	-------

**a cura di  
PIERO  
SBRANA**

Questa classifica elenca i primi 50 autori in relazione al numero di ammissioni conseguite in concorsi fotografici a patrocinio Fiaf. Tra parentesi la data di entrata in statistica Fiaf.

# Congresso Fiap a: VICTORIA GASTEIZ CITTÀ CHE HA PERDUTO LA "C"

**ANNA  
RUSCONI**

**G**ia perché Victoria Gasteiz, dove si è concluso il XI Congresso Fotografico della FIAP non è in realtà voltato l'angolo e l'iter, nonostante le minacce aeree, il subbuglio che si vuole creare per una smania di disordine è pur sempre quello stupendamente visuale filtrato da un convoglio ritmato, da un furore pulsante, da una puntuale destinazione del Nord Europa.

Dal Parlamento locale è proposta capitale dell'Euskadi, una delle più relative quindi, delle più aperte. Possiede una sua lingua l'Euskera che costituisce un marchio d'identità per un popolo così millenario e forte. Solo nel 1431 essa ottiene il titolo di città e perde qualcosa del suo nome iniziale causa vicissitudini storiche. I suoi territori storici di Vzeicaye, Alava e Guipuzcoa di cui è consapevolmente fiera costituiscono la comunità autonoma dei Paesi Baschi.

Dalle verdi alture incoronate da Sierre alle fertili rive dell'Ebro ricche di grano e viti, dal paesaggio infuocato, modulato, ora imperativo, ora aspro e sovrano, predispone questa regione, sin dall'epoca romana a valersi come di un'asse di comunicazione, di ponte-passaggio, di arteria nelle arterie e, quindi permeabilissima agli uomini, alle merci di una società dinamica e corporativa che circola proprio entro la Meseta e l'Europa. "Il futuro" è già "un presente" in una città che, rimasta sia pur fedele alle sue origini, progetta il suo avvenire con delle prospettive d'estensione lungimirante nonché dimensionale.

In questo clima di progresso sociale, urbanità ci-

vica dove tutto è posto al servizio dell'uomo, 22 Stati Europei e Transeuropei non potevano se non calare ad hoc e far procedere i lavori congressuali con altrettanto civismo consentendo un'atmosfera gradevole all'elezione di Xenophon Argiris quale nuovo Presidente e all'entrata al Consiglio Direttivo della Repubblica di San Marino nella persona di Sgarbi Albano. E, qui occorre sottolineare l'impareggiabile cortesia, di sapore cavalleresco di tutti i personaggi della Confederazione Spagnola.

Con delle proiezioni, poi, quasi giornalieri, effettuate all'inizio dei lavori di tipo folkloristico, culturale e geografico, si è voluto inserire anche la necessità di vedere nella fotografia l'ammissione di un correlativismo tra immagine e pittura. Picasso e Goya sono di casa, esponenti quindi di un valore compositivo l'uno e di un valore cromatico contrastante, l'altro: per cui più che autentica la loro passione fotografica, foriera d'incentivi e faville, componente creativa per dei bianconeristi accaniti come abbiamo potuto ammirare nell'esposizione del Circolo Fotografico di San Sebastian.

Sono gente il cui volto pur confondendosi in un bacio nero ben calato sul capo, osa guardare diritto negli occhi tuoi perché: "HAEC EST VICTORIA QUAE VINCIT".

**Anna Rusconi**

Il sig. Xenophon Argiris (Grecia) nuovo presidente della Fiap



## COMUNICATO FIAF

### DELEGATI REGIONALI

Hanno lasciato l'incarico di nostri rappresentanti: Nino LONGHITANO della Sardegna Angelo COSTANTINI della Puglia Pietro GRIMALDI della Basilicata Ad essi va il nostro sincero ringraziamento per quanto fatto a favore della Fiaf e della fotografia. Un particolare grazie a Nino Longhitano che, siciliano prestato al Lazio prima ed alla Sardegna poi, ha saputo dare della nostra organizzazione un'immagine di particolare efficienza e simpatia.

### NUOVI INDIRIZZI:

Giovanni BETTIN  
Via Ponchielli, 12  
35131 PADOVA

Giorgio APPENDINO Hon.EFIAP  
Corso Francia, 92/A  
10097 COLLEGNO



## COMUNICATO FIAP

**S**i comunica che, dal 29/7 al 2/8 a Vitoria-Gasteiz (Spagna), la Fédération Internationale de l'Art Photographique (FIAP) unica associazione fotografica riconosciuta dall'UNESCO, ha tenuto il suo 21° Congresso.

Per l'occasione la Federazione Fotografica dei Paesi Baschi, la Confederazione Spagnola di Fotografia e la Società Alavesa Audiovisivi, con il patrocinio e la collaborazione del Governo Basco, hanno allestito quattro grandi mostre fotografiche: la "XXI BIENNALE FIAP MONOCROME PRINT", il "FIAP-KODAK AWARD" (1° edizione), la retrospettiva "FOTOGRAFI BASCHI 150 ANNI DOPO" e "FOTOGRAFIA VIVA" di Juan Antonio Latorre.

Al termine dei lavori congressuali i delegati della FIAP (federazione mondiale che rappresenta 62 paesi di 5 continenti) hanno votato per il rinnovo del Comitato Direttivo. Due nuove persone sono state elette: il Sig. Xenophon Argyris (Grecia), nuovo presidente, e il Sig. Albano Sgarbi (San Marino) consigliere.

Riconfermati gli altri membri del Comitato Direttivo che attualmente risulta così composto:

Xenophon Argyris (Grecia) presidente; Enric Pamies (Spagna) e Pierre Maffait (Danimarca) vice-presidenti; Emile Wanderscheid (Lussemburgo) segretario generale; Horst Jost (Germania) tesoriere; Albert Andrews (Australia), Joan Burgues i Martisella (Andorra), Stefan Ristic (Iugoslavia) e Albano Sgarbi (San Marino) consiglieri.

**Associazione Sammarinese  
Foto Amatori (ASFA)  
La Segreteria**

## PREMIO CITTÀ DI FIRENZE

**Si comunica che contrariamente a quanto pubblicato detto concorso non è valido per la statistica Fiaf 1992.**

**Il Consiglio Direttivo Fiaf**



(segue da pag. 20)

Ha polemizzato per il ritardo relativo all'uscita dell'ANNUARIO 91, la cui gestione gli è stata praticamente sottratta, ed ha espresso voti perché possa essere consegnato ai primi di Dicembre, in tempo utile per la campagna soci. Pugno ed il Presidente hanno dato le richieste assicurazioni.

Dopo qualche domanda, tutti a pranzo e poi - abbracci e baci - alle rispettive case.

In conclusione, vorrei porre la domanda circa l'utilità di simili incontri e sull'atmosfera che regnava (Diogene, aiutami).

Così come sono pecora nera, brutta e mal devota, pessimista e malfidato, nel vedere il Magni vagare addolorato perché le sue fototeche regionali (che pure potrebbero avere tanti sviluppi!!) stentano a decollare come un biplano dei fratelli Wright nell'epoca attuale, e nell'ascoltare gli attacchi dell'uno esponente contro l'altro o della sufficienza di qualcuno verso tutti, ho avuto la netta impressione che si voglia prendere al balzo l'intenzione del Ghigo di abbandonare le scene, per proporsi.

È cominciata una lunga campagna elettorale. Ma, a mio avviso, Ghigo ha ancora la voce più forte.

**Marcello Cappelli**

## COMUNICAZIONI DELLA SEGRETERIA

### ANNUARIO 1991

Si informa che l'Annuario FIAF 1991 sarà distribuito ai Circoli, tramite i Delegati di zona, ovvero spedito negli altri casi, entro il prossimo mese di dicembre.

Il termine di scadenza per la consegna delle fotografie per l'Annuario 1992 viene differito al 28 febbraio 1992. Ulteriori informazioni in merito verranno tempestivamente comunicate su "Il Fotoamatore".

### RINNOVO ADESIONI FIAF 1992

Entro il mese di novembre i Circoli riceveranno i tabulati riportanti i soli nominativi degli associati alla FIAF.

Le condizioni di associazione con i servizi offerti e le agevolazioni previste, saranno dettagliate in una apposita pagina su "Il Fotoamatore" di dicembre. Si pregano quindi i Responsabili dei Circoli di restituire copia del tabulato con i rinnovi evidenziati e le nuove iscrizioni aggiunte al fondo del tabulato stesso o con modulo a parte, entro la scadenza del 31 gennaio 1992, (così come previsto dallo Statuto).

Si informa che il Consiglio Direttivo ha proposto alla Commissione competente, che, ai fini del diritto di rappresentanza all'Assemblea Generale dei soci, ogni Circolo abbia almeno un socio iscritto alla Federazione.

Infine, a titolo informativo, si rende noto che non essendo ancora attuata la condizione di "Socio Onorario", nessun associato alla Federazione è esentato dal pagamento della quota associativa.

### DIPARTIMENTO COMMISSIONE CONTROLLO CONCORSI

Si comunica ai Delegati Regionali, Provinciali ed ai Circoli che il Consiglio Direttivo ha approvato il "NUOVO REGOLAMENTO CONCORSI FIAF" con decorrenza 1 gennaio 1992.

La Segreteria invierà quanto prima copia del Nuovo Regolamento e della nuova modulistica abbinata ai Delegati i quali sono caldamente invitati ad una accurata presa visione della nuova normativa che si intenderà applicare con la massima scrupolosità.

### AVVISO IMPORTANTE PER LE BIBLIOTECHE DEI CIRCOLI

Al fine di dotare le Biblioteche dei Circoli di nuova costituzione o chi intendesse fruire della condizione di particolare favore, si comunica che sono a disposizione in Segreteria, un congruo numero di raccolte di Annuari (1979/90 12 numeri complessivi rilegati a non secondo disponibilità) in vendita a £. 60.000 (sessantamila) + spese postali, con pagamento con assegno oppure ritirabili direttamente in sede.

### SEGRETERIA:

### ULTERIORI CONTRIBUTI VOLONTARI PERVENUTI AL 28 SETTEMBRE 1991

Fotoclub Latina	L. 150.000
Circolo Fotogr. Desiano	L. 100.000
Foto Club Barbarossa	L. 100.000
Soc. Fotogr. Subalpina	L. 1.000.000
Famiglia Legnanese	L. 300.000
Circoli Genovesi	L. 150.000

## NOTIZIE DAI CIRCOLI

□ **Il C.F. L'OFFICINA** di Staffoli ci scrive pregandoci di riferire a tutti i fotoamatori che hanno partecipato al 1° C.F.N. Pino d'Oro, con i quali si scusano, che il ritardo con cui sono state rispedito le opere assieme al catalogo è stato provocato da un grosso errore di tipografia sul catalogo stesso che è stato interamente ristampato. La rivista federale serve anche a questo!

□ **Il C.F. PISTOIESI** col patrocinio della Cassa Artigiani della Valdinievole, il Comune di Montecatini Terme e della FIAF ha allestito una mostra fotografica di quattro autori: F. Bergellini "La strada"; P. Marchetti "Cromie interiori"; M. Signorini "Sequenza e frequenza" e G. Storri "Reazioni cromatiche", presso il Centro Relazioni della C. Artigiani.

□ **Il C.M.E.A.** Centro Meridionale di Educazione Ambientale ha indetto la IV<sup>a</sup> Rassegna Internazionale dell'Audiovisivo didattico "Didattica ed Educazione Ambientale che si svolgerà a Sorrento dal 20 al 23 maggio 1992. Per ulteriori informazioni: CMEA, Via S. Maria delle Grazie, 7 - 80067 Sorrento.

□ **Il G.F. SESTESI** in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Città di Sesto S. Giovanni ha organizzato la manifestazione "Proposta immagine" presso la Villa Zorn allestendo le mostre di P. Sbrana, "Il mosso nel mirino"; M. Stellatelli "Viraggi"; C. Beretta "Turchia".

□ **CARLO FIORENTINI** del 3 ASA di Poggibonsi ha vinto il premio Rana d'Oro '91 a San Sano in Chianti ed è stato invitato ad esporre una personale di paesaggi toscani per le vie dell'antico borgo chiantigiano il giorno della festa Rana Beona giunta alla 19<sup>a</sup> edizione.

□ **3° MESE DELLA FOTO:** Salone d'autore a Rambouillet Francia. A questa manifestazione è stato invitato un autore per ogni paese della comunità europea: l'Italia è stata rappresentata da Luigi Martinengo di Alessandria, sul tema "La danza".

□ **6° GIORNATE INTERNAZIONALI DI FOTOGRAFIA** organizzata dal C.I.F.A. di Alessandria. È intervenuto per un incontro dibattito Gianni Berengo Gardin e sono state allestite mostre del F.C. Dinamic di Graz e F.C. Rovinjio jugoslavo presso la C.I.F.A. Photo Gallery.

□ **IRIDE** gruppo per la promozione artistica e culturale, sezione fotografica, Massa Marittima. Con il patrocinio dell'amministrazione comunale ha allestito una mostra fotografica collettiva dal titolo "Massa e la sua gente".

□ **MARIO STELLATELLI** ha esposto la sua mostra "Frutta e verdura nell'arte" presso il Polo Agro Alimentare "Qualità insieme" a cura del C.F. Sannita, con la collaborazione della Galleria Il Diaframma di Milano, e con il patrocinio del Comune di S. Giorgio del Sannio.

□ **FOTOAMATORI COTIGNOLESI** - Mostra fotografica dal titolo "Cotignola immagini degli anni 90" col patrocinio del Comune di Cotignola, Assessorato alla Cultura, della pro-loco Cotignola e della FIAF. Durante la manifestazione è stato presentato un fotolibro.

□ **Il FOTOCLUB ETRURIA**, in occasione del proprio ventennale, ha inaugurato una mostra fotografica retrospettiva e di proiezioni nella manifestazione "Nove sere di immagini" presso il Palazzo Casali, a Cortona.

□ **Il F.C. IL GIGLIO** di Firenze ha allestito una mostra fotografica di 4 autori dal titolo "Les gitans"; espongono E. Aprile, R. Campagna, L. Cotugno, L. Facchini, presso la sede del gruppo.

□ **La FAMIGLIA LEGNANESE** col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della città di Legnano ha organizzato una serie di manifestazioni per i mesi di settembre e ottobre: G. Sironi "Veneto e Riviera romagnola foto d'archivio"; "Incontro con la FIAF Mostre e concorsi fotografici" relatore Sergio Magni; proiezione delle diapositive premiate al 17° C.F. Internazionale G. Crespi.

□ **Il MUSEO NAZ. DELLA FOTOGRAFIA e il C.F. CLUB di BRESCIA** hanno organizzato una mostra di fotografi bresciani vincitori di primi premi nazionali ed internazionali dal 1920 al 1991.

□ **ANTONIO PALLAVERA** col patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Lodi, ha esposto la mostra "L'occhio oltre il portone, alla scoperta dei cortili lodigiani", presso la chiesa dell'Angelo, a Lodi.

□ **JOAQUIN CABEZAS**, presso la Gelateria La Perla di Pavia, a cura del G.F. Civitatis Papiae che ha curato anche la Festa del Ticino, col patrocinio del Comune di Pavia, Assessorato alla Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero.

□ **PHOTO 35: CENTRO FOTOGRAFICO OVADA** in occasione dei festeggiamenti del millenario della città ha allestito una mostra fotografica in due sezioni: tema libero e Ovada mille anni dopo, presso la Loggia Vecchia.

□ **C.F. L'IMMAGINE** di Roma continua la serie di mostre dei soci del circolo presso gli spazi espositivi messi a loro disposizione. Maurizio Volponi con "Il fascino dell'effimero" e "Schegge della memoria" di Rosita Prati presso il locale Dulcis inn, a Roma.

□ **Il F.C. LUCCHESI** ha allestito presso la Fondazione Ragghianti 8 mostre personali degli autori risultati vincitori al concorso del 1990. Hanno esposto: Azzali, Benignetti, Bianchi, Cei, Erba, Mantovani, Rigon, Tomelleri.

□ **DANIELE AMONI** - Mostra fotografica personale dal titolo "Umbria minore" alla festa dell'Amicizia ad Assisi. Oltre alla mostra Amoni è anche autore di un libro "Umbria minore" che è stato presentato presso il Palazzo Donini messo a disposizione dalla Presidenza della Giunta Regionale dell'Umbria. Amoni è inoltre autore delle foto di un bel calendario che la Bayer ha allestito per farne un omaggio culturale ai medici, sul tema l'Etruria.

## I NOSTRI LUTTI

È venuto a mancare all'affetto dei familiari e degli amici **ENNIO DI DIEGO BFI**, un anziano della fotografia e attivo componente del Cine Foto Club Frentano di Lanciano (CH).

Ci addolora questa immatura perdita, Ennio è stato sempre un riferimento per moltissimi, oltre alla fotografia, nella città ha curato per molti anni la formazione di più generazioni di giovani che lo ricorderanno sempre come esempio di vita.

Noi fotoamatori FIAF partecipiamo al dolore dei familiari.

**Bruno Colalongo**  
Delegato Regionale FIAF

Otello Del Turco è scomparso, dopo una lunga e incurabile malattia.

A Franca vanno i nostri più affettuosi abbracci nel ricordo di Otello suo inseparabile marito e compagno in ogni occasione fotografica. (R)

È scomparsa la mamma di Vannino Santino. Alla famiglia Santini porgiamo i sensi del nostro cordoglio. (R)

Dopo breve malattia è scomparso il padre di Pietro Sciosci, BFI delegato provinciale di Viterbo. Gli giungano le affettuose condoglianze degli amici della FIAF. (M.C.)

I soci del Circolo Fotografico Milanese e della Sezione Fotografica del Polo Eni di San Donato Milanese annunciano con dolore la scomparsa di Giovanni Angotti agli amici che ebbero modo di conoscerlo ed apprezzarlo per le sue doti di uomo e di artista.

## COMUNICATO STAMPA DEL FOTOCLUB FIRENZE

Organizzata dal Fotoclub Firenze, si è svolta la 1<sup>a</sup> Rassegna per diapositive riservata ai circoli Fiaf della provincia di Firenze.

Si sono classificati ai primi tre posti, Il Flessibile del Galluzzo, Il Giglio di Firenze e il Cinefotoclub Empoli.

Visto il successo ed in consensi ottenuti da questa prima edizione, in un prossimo futuro verrà indetta una riunione dei presidenti dei circoli della zona per studiare e proporre eventuali modifiche.

## Spett. Redazione,

Il C.I.F.A. nel contesto dei propri scambi culturali presenta dal 14 al 31 dicembre alla "Airport Gallery" di Graz in Austria la mostra in clp del fotografo alessandrino e proprio socio Luigi Martinengo che presenta una selezione di immagini in clp dal titolo "Berlin graffiti".

La mostra è tutta una serie di particolari ripresi sui murales fatti su quello che era il "muro" da pittori provenienti dai cinque continenti che avevano espresso con il loro pennello, le loro emozioni ed i loro sentimenti.

Curatore della rassegna è Ernst Koschuch del Dinamic Club di Graz.

Presso la "Photogallery" C.I.F.A. dal 9 al 17 dicembre sarà esposta la mostra in clp dal titolo "ATMOSFERE", ne è Autrice la fotografia genovese Maria Pia Dolcino Olmi.

Un incontro dibattito con l'Autrice si svolgerà martedì 17 dicembre con inizio alle ore 21,15.

**NOTIZIE DAI  
CIRCOLI  
a cura di  
M. Elena  
Piazza**

## «IL CONCORSARO»

Per la rubrica «Il Concorsaro» e «Mostre ed Esposizioni da visitare» inviare le notizie a: **Vannino Santini - Via Bucherelli, 28 - 50053 EMPOLI (Tel. 0571/710870)**

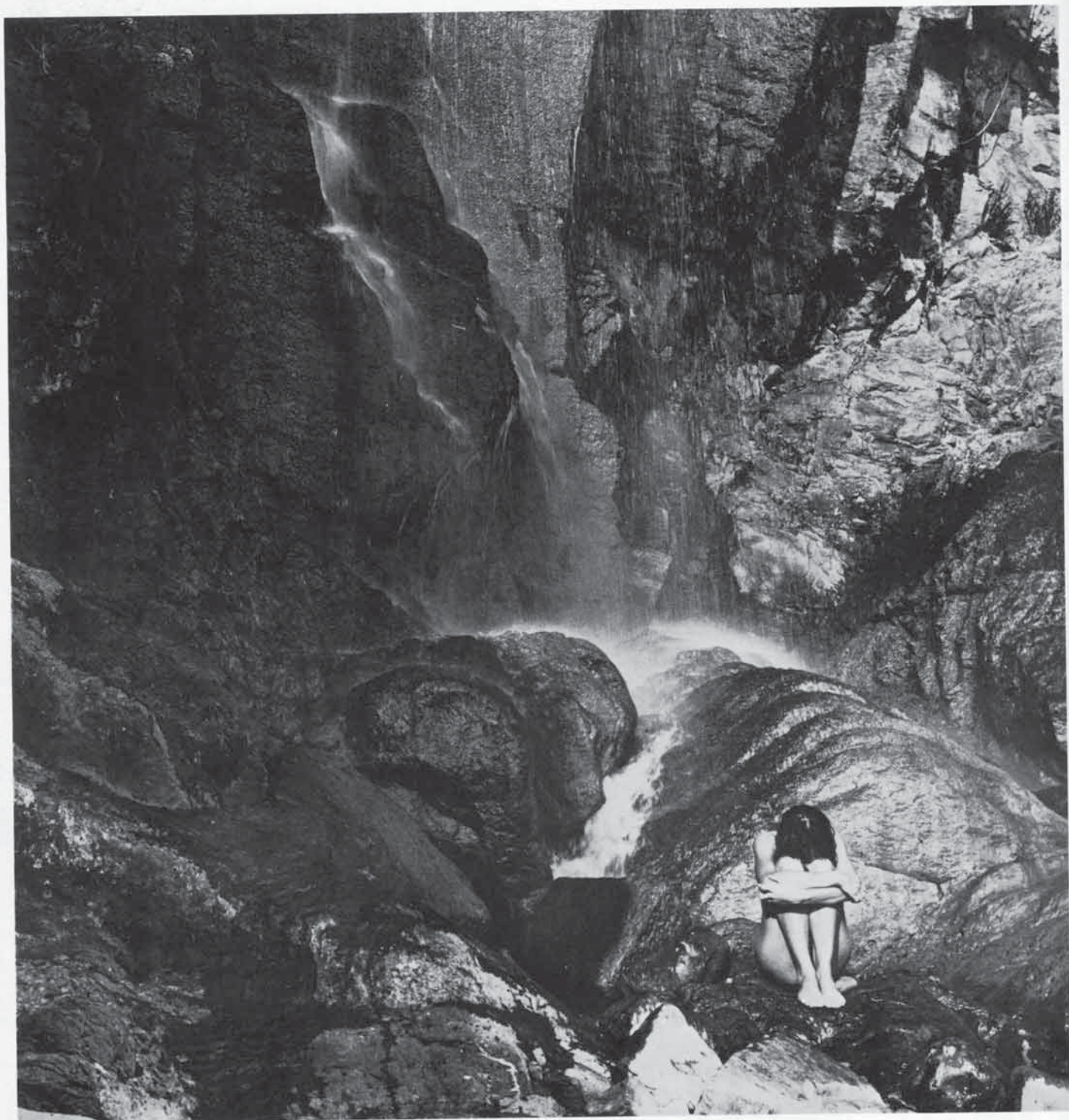
### CONCORSI NAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.F.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo	Giuria
23.11.91		1° Concorso Nazionale "Città di Alessandria"	B/N CLP	12.000 14.000	A.F.A. Assoc. Fotogr. Alessandrina Via S. Francesco d'Assisi, 7 Cas. Post. 7 15100 ALESSANDRIA	
29.11.91	91M12	14° Conc. Nazionale di Fotografia "Città di Bibbiena"	B/N CLP DIA	12.000	Club Fotogr. Avis Cas. Post. 64 52011 BIBBIENA (AR)	Millozzi - Budai - Ghidoni Calanca - Baracchini - Caputi Rossi R. - Rossi F.
01.12.91		5° Conc. Fotogr. Bognanco '91 Tema: "La donna nell'immagine"	B/N CLP	10.000	Gianfranco Mosoni 28033 Bognanco SAN LORENZO (NO)	Pierri - Mammarato - Ciarlo Fabbri - Romanello
10.12.91	91X4	Campionato Italiano di Fotografia 4° tappa: Tema G - Fotografia sperimentale Tema H - Reportage o Portfolio	B/N CLP DIA	15.000 per autore	Monchi Silvano Via B. Pampaloni 50063 FIGLINE V.NO (FI)	Aldi - Ghigo - Merlak Monari - Nacci
12.12.91	SI	15° Concorso Fotogr. Nazionale "Trofeo Ponte Vecchio" + Tema x CLP: "Animali, due, quattro, tante zampe"	B/N CLP DIA		Fotocineclub Ponte Vecchio Via Agucchi, 4 40133 BOLOGNA	Baracchini - Caputi - Millozzi Migliori - Paretì - Inzaina
07.01.92	92M4	30° Trofeo Cupolone + sezione: Natura in dia	B/N CLP DIA Reportage	10.000 15.000	G.F. Il Cupolone Cas. Post. 4205 50135 FIRENZE	Ghigo - Rossi - Seghetti Falsini - Piazza - Sbrana Tani - Toninelli - Bronconi Masseti - Cipriani - Facchini Nucci - Baroni - Leoni Cappelli - Lambertini - Santini Busi - Marchesi
15.01.92		8° Concorso Nazionale del Documentario Turistico e naturalistico in diacolor	DIA	20.000	C.T.G. P.zza Piloni, 11 32100 BELLUNO	

**Attenzione: per le quote è opportuno segnalare trattarsi il primo valore riferito ad una sezione - il secondo a due sezioni - il terzo a tre sezioni**

### SALONI INTERNAZIONALI

Termine di presentazione	Patrocinio F.I.A.P.	Manifestazione	Sez.	Quota	Indirizzo
16.12.91	92/12	23th Fotoversaagse 1992 + tema: Natura	DIA	6. = US \$	Diaclub Iris Aartrijke M. Vic Demeulemeester Steenstraat 42 B-8211 Aartrijke - BELGIQUE
21.12.91	92/06	4th Chmayapath International Salon of Photography	B/N CLP	7. = US \$	Chmayyapath Calcutta 2Y3 Aswini Dutta Road 700 090 Calcutta - INDIA
04.01.92	92/05	5° Concorso Int. Diacolor "Gold rail" + tema: Natura - Sport	DIA		Gruppo Fotografico D.L.F. Piazza della Repubblica, 10 C.P. 254 I - 52100 AREZZO
06.01.92	92/02	Maitland International Salon of Photography + tema: Natura	B/N CLP DIA	6. = US \$	Maitland Salon Committee c/o Mrs. Joy Kelly Box 144 2320 Maitland - AUSTRALIA
25.01.92	92/04	6 Internationaler Fotosalon Burghausen 1992 solo: Musica e danza al giorno d'oggi	B/N CLP DIA	15. = US \$	Fotogruppe VHS Burghausen c/o Herrn Englmann Messerzeile 2 D - 8263 Burghausen B.R. DEUTSCHLAND
31.01.92	92/09	VI Int. Wettbewerb fur Die Bewegungsbehindernden	B/N CLP DIA		M. Laszlo Magony Kantor u. 7 H - 5000 SZOLNOK - HUNGARY



il fotoamatore 